

CITTA' DI
VENEZIA



Relazione Consip del Comune di Venezia

*(ex. art. 26 L. 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i.
ed art. 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95
conv. con modif. in L. 7 agosto 2012, n. 135)*

Anno 2015



I N D I C E

I CONTENUTI DELLA RELAZIONE CONSIP - ANNO 2015.....	3
I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	7
1. RASSEGNA NORMATIVA.....	8
2. SINOSI NORMATIVA.....	19
3. SCHEDA DI SINTESI.....	24
4. TABELLA OBBLIGHI-FACOLTÀ.....	25
5. TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI ACQUISTO DISPONIBILI SUL MERCATO ELETTRONICO	29
6. DISCIPLINA NORMATIVA DEGLI STRUMENTI DI ACQUISTO DISPONIBILI SUL MERCATO ELETTRONICO	32
7. GIURISPRUDENZA CONTABILE	35
8. CIRCOLARI INTERNE	44
9. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI ACQUISTO	48
II. RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ACQUISTI 2015.....	54
1. PROCEDIMENTO DI RILEVAZIONE.....	55
2. MONITORAGGIO DELLE DETERMINAZIONI DI IMPEGNO.....	57
3. CONTROLLO DELLE DETERMINAZIONI DI IMPEGNO SU ACQUISTI IN AUTONOMIA.....	62
III. GLI ACQUISTI DEL 2015 EFFETTUATI DALLE DIREZIONI.....	64
1. PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI ANALISI.....	65
2. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO I DALLE DIREZIONI.....	70

3. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO II
DALLE DIREZIONI.....73

IV. GLI ACQUISTI DEL 2015 EFFETTUATI DALLE ISTITUZIONI COMUNALI..76

1. PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI ANALISI.....77

2. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO I
DALLE ISTITUZIONI.....78

3. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO II
DALLE ISTITUZIONI.....81

V. ATTIVITÀ FORMATIVA.....84

VI. CONCLUSIONI.....86

1. SINTESI DEI DATI CONTABILI 2015.....87

2. CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE E RIFLESSIONI ORGANIZZATIVE.....97

I contenuti della Relazione Consip – Anno 2015

La **Relazione Consip – Anno 2015** si compone dei seguenti **Capitoli e paragrafi**:

I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO		
	1. RASSEGNA NORMATIVA	→ Sono espone le principali norme di riferimento relative agli acquisiti di beni e servizi degli Enti Locali.
	2. SINOSI NORMATIVA	→ Sono esposti in modo sintetico e schematico i contenuti delle principali norme di riferimento relative agli acquisiti di beni e servizi degli Enti Locali.
	3. SCHEDA DI SINTESI	→ Sono sintetizzate le modalità secondo le quali i comuni capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di beni e servizi.
	4. TABELLA OBBLIGHI-FACOLTÀ	→ E' riportato lo schema degli obblighi-facoltà per i Comuni - elaborato da Consip e MEF - con lo scopo di fornire alle Pubbliche Amministrazioni un rapido accesso alla normativa applicabile in base alla propria categoria di appartenenza, alla tipologia di acquisto e alla categoria merceologica a cui appartengono i beni o servizi oggetto di acquisto.
	5. TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI ACQUISTO DISPONIBILI SUL MERCATO ELETTRONICO	→ E' riportata la tabella con le definizioni dei principali strumenti d'acquisto disponibili sul mercato elettronico.
	6. DISCIPLINA NORMATIVA DEGLI STRUMENTI DI ACQUISTO DISPONIBILI SUL MERCATO ELETTRONICO	→ Sono riportate le casistiche degli acquisti sui quali le unità organizzative preposte al controllo di gestione sono chiamate a svolgere le loro funzioni.

	7. GIURISPRUDENZA CONTABILE		Sono esposti i principali pareri della Corte dei Conti relative agli acquisiti di beni e servizi degli Enti Locali.
	8. CIRCOLARI INTERNE		Sono riportati gli estremi e i principali contenuti delle circolari interne relative al sistema di acquisto tramite Consip/Mepa.
	9. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI ACQUISTO		E' riportata la fraseologia tecnica da utilizzare ad integrazione della motivazione nelle determinazioni a contrattare, così da agevolare la verifica del rispetto della normativa in materia di acquisti sul mercato elettronico.

II. RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ACQUISTI 2015

	1. PROCEDIMENTO DI RILEVAZIONE		E' esposto in modo sintetico il procedimento di acquisizione dei dati tramite l'invio a tutte le Direzioni di apposita circolare del Settore Controllo Interno e Statistica.
	2. MONITORAGGIO DELLE DETERMINAZIONI DI IMPEGNO		E' riportata la tabella con l'analisi dei provvedimenti di impegno che le Direzioni hanno trasmesso agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo previste dalla norma.
	3. CONTROLLO DELLE DETERMINAZIONI DI IMPEGNO SU ACQUISTI IN AUTONOMIA		E' esposta in modo sintetico la modalità del controllo effettuato dalla struttura preposta al controllo di gestione sulle determinazioni inviate via mail dalle Direzioni che hanno effettuato in modo autonomo acquisti di beni e servizi.

III. GLI ACQUISTI DEL 2015 EFFETTUATI DALLE DIREZIONI

	1. PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI ANALISI		E' esposto in modo sintetico il procedimento di estrazione dei mandati di pagamento emessi nel 2015 su impegni 2015, 2014 e 2013 e successiva esclusione delle voci di bilancio non rilevanti ai fini della determinazione del volume di spesa finale oggetto d'analisi.
-------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	2. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO I DALLE DIREZIONI		Sono espone le tipologie di acquisto al Titolo I della spesa effettuate dalle Direzioni all'interno di Consip/MePA o in modo autonomo, con i relativi importi, sia in valore assoluto che in termini percentuali rispetto al volume di spesa finale oggetto d'analisi.
	3. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO II DALLE DIREZIONI		Sono espone le tipologie di acquisto al Titolo II della spesa effettuate dalle Direzioni all'interno di Consip/MePA o in modo autonomo, con i relativi importi, sia in valore assoluto che in termini percentuali rispetto al volume di spesa finale oggetto d'analisi.

IV. GLI ACQUISTI DEL 2015 EFFETTUATI DALLE ISTITUZIONI COMUNALI

	1. PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI ANALISI		E' esposto in modo sintetico il procedimento di estrazione dei mandati di pagamento emessi dalle Istituzioni nel 2015 su impegni 2015, 2014 e 2013 e successiva esclusione delle voci di bilancio non rilevanti ai fini della determinazione del volume di spesa finale oggetto d'analisi.
	2. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO I DALLE ISTITUZIONI		Sono espone le tipologie di acquisto al Titolo I della spesa effettuate dalle Istituzioni all'interno di Consip/MePA o in modo autonomo, con i relativi importi, sia in valore assoluto che in termini percentuali rispetto al volume di spesa finale oggetto d'analisi.
	3. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO II DALLE ISTITUZIONI		Sono espone le tipologie di acquisto al Titolo II della spesa effettuate dalle Istituzioni all'interno di Consip/MePA o in modo autonomo, con i relativi importi, sia in valore assoluto che in termini percentuali rispetto al volume di spesa finale oggetto d'analisi.

V. ATTIVITÀ FORMATIVA			
	ATTIVITA' FORMATIVA		E' riportato l'elenco degli incontri formativi, tenuti da Formatori esterni, a cui i dipendenti comunali hanno partecipato nel corso dell'anno 2015.
VI. CONCLUSIONI			
	1. SINTESI DEI DATI CONTABILI 2015		Sono riportate le tabelle di sintesi con gli importi degli acquisti, per tipologia di spesa, effettuati al Titolo I e al Titolo II dalle Direzioni e dalle Istituzioni illustrate nei Capitoli III e IV.
	2. CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE DI RILEVAZIONE E RIFLESSIONI ORGANIZZATIVE		<p>Sono espone in modo sintetico alcune considerazioni relative all'impostazione espositiva e alla strutturazione contenutistica della presente Relazione.</p> <p>Sono inoltre esposti in modo sintetico alcuni spunti di miglioramento, sia per le modalità di controllo in fase di gestione, sia per la rappresentazione dei dati.</p>

I.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. RASSEGNA NORMATIVA

La legge finanziaria 2000 ha introdotto il *Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.*, con l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi e di contribuire allo sviluppo di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovativi. Sono seguiti poi numerosi interventi del legislatore, che hanno reso il quadro normativo della materia molto complesso e quindi di difficile ricostruzione, stante la stratificazione di una pluralità di disposizioni e la conseguente necessità di un ragionato coordinamento normativo in sede applicativa.

Si riportano di seguito le principali norme di riferimento per gli enti locali:

L. n. 488/1999 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge finanziaria 2000), art. 26, commi 1, 3, 3-bis, 4:

1. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate, selezionate anche in deroga alla normativa di contabilità pubblica, con procedure competitive tra primarie società nazionali ed estere, convenzioni con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle amministrazioni dello Stato anche con il ricorso alla locazione finanziaria. I contratti conclusi con l'accettazione di tali ordinativi non sono sottoposti al parere di congruità economica. Ove previsto nel bando di gara, le convenzioni possono essere stipulate con una o più imprese alle stesse condizioni contrattuali proposte dal miglior offerente.

3. Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto. Le disposizioni di cui al presente comma non

si applicano ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e ai comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti.

3-bis. I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, anche ai sensi del comma 4. Il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3.

4. Nell'ambito di ciascuna pubblica amministrazione gli uffici preposti al controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286, verificano l'osservanza dei parametri di cui al comma 3, richiedendo eventualmente al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica il parere tecnico circa le caratteristiche tecnico-funzionali e l'economicità dei prodotti acquisiti. Annualmente i responsabili dei predetti uffici sottopongono all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo. Tali relazioni sono rese disponibili sui siti Internet di ciascuna amministrazione. Nella fase di prima applicazione, ove gli uffici preposti al controllo di gestione non siano costituiti, i compiti di verifica e referto sono svolti dai servizi di controllo interno.

L. n. 388/2000 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001), art. 58, comma 1:

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per pubbliche amministrazioni si intendono quelle definite dall'articolo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Le convenzioni di cui al citato articolo 26 sono stipulate dalla Concessionaria servizi informatici pubblici (CONSIP) Spa, per conto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ovvero di altre pubbliche amministrazioni di cui al presente comma, e devono indicare, anche al fine di tutelare il principio della libera concorrenza e dell'apertura dei mercati, i limiti massimi dei beni e dei servizi espressi in termini di quantità. Le predette convenzioni indicano altresì il loro periodo di efficacia.

L. n. 296/2006 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), art. 1, commi 449, 450, 455, 456:

449. Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n.388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.

450. Dal 1° luglio 2007, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le università statali, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.

455. Ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, le regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell'art. 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali, degli enti del Servizio sanitario nazionale, e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio.

456. Le centrali di cui al comma 455 stipulano, per gli ambiti territoriali di competenza, convenzioni di cui all'art. 26 comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni.

D.Lgs. n. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, art. 33, commi 1, 2:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorzandosi.

2. Le centrali di committenza sono tenute all'osservanza del presente codice.

D.P.R. 5-10-2010 n. 207

Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

Art. 328 Mercato elettronico

1. Fatti salvi i casi di ricorso obbligatorio al mercato elettronico previsti dalle norme in vigore, ai sensi dell'articolo 85, comma 13, del codice, la stazione appaltante può stabilire di procedere all'acquisto di beni e servizi attraverso il mercato elettronico realizzato dalla medesima stazione appaltante ovvero attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze sulle proprie infrastrutture tecnologiche avvalendosi di Consip S.p.A. ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato dalle centrali di committenza di riferimento di cui all'articolo 33 del codice.

2. Il mercato elettronico consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica e telematica, nel rispetto delle disposizioni e dei principi organizzativi di seguito indicati. Le procedure telematiche di acquisto mediante il mercato elettronico vengono adottate e utilizzate dalle stazioni appaltanti nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione.

3. Le stazioni appaltanti abilitano al mercato elettronico i fornitori di beni e i prestatori di servizi tramite uno o più bandi aperti per tutta la durata del mercato elettronico a qualsivoglia operatore economico che soddisfi i requisiti di abilitazione. I bandi di abilitazione sono pubblicati in conformità della disciplina applicabile per le procedure sotto soglia di cui all'articolo 124, comma 5, del codice e indicano l'indirizzo del sito informatico presso il quale è possibile consultare la documentazione della procedura direttamente e senza oneri. Il bando di abilitazione al mercato elettronico contiene, tra l'altro:

- a) le categorie merceologiche per settori di prodotti e servizi in cui è organizzato il mercato elettronico;
- b) le specifiche tecniche, costruttive e di qualità dei beni, nonché i livelli dei servizi che devono possedere i beni e servizi offerti dai fornitori abilitati;
- c) le modalità ed i requisiti, soggettivi ed oggettivi, necessari per le domande di abilitazione ed i principi di valutazione delle stesse, nonché l'indicazione delle eventuali procedure automatiche per la loro valutazione;
- d) la durata dell'abilitazione dei fornitori a partecipare al mercato elettronico;
- e) l'indicazione del sito informatico nel quale sono rese disponibili al pubblico ulteriori informazioni, con particolare riferimento ai mezzi telematici disponibili per la presentazione delle domande di abilitazione; agli strumenti informatici e telematici messi a disposizione degli utenti per la pubblicazione dei cataloghi e l'invio delle offerte; alle informazioni sul funzionamento del mercato elettronico; alle fattispecie di sospensione ed esclusione del singolo fornitore; alle modalità ed ai criteri per la dimostrazione da parte degli offerenti del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi e la loro permanenza.

4. Avvalendosi del mercato elettronico le stazioni appaltanti possono effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia:

- a) attraverso un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
- b) in applicazione delle procedure di acquisto in economia di cui al capo II.

Nel caso di richiesta di offerta di cui alla lettera a), la stazione appaltante fissa un termine sufficiente per la presentazione delle offerte, tenuto conto dei principi generali stabiliti all'articolo 70, comma 1, del codice.

5. Nel caso siano consultati più fornitori abilitati, il sistema informatico di negoziazione del mercato elettronico provvede a predisporre automaticamente una graduatoria sulla base dei criteri scelti dalla stazione appaltante tra le opzioni proposte dal sistema stesso. Il contratto è stipulato per scrittura privata, che può consistere anche nello scambio dei documenti di offerta e accettazione firmati digitalmente dal fornitore e dalla stazione appaltante. La stazione appaltante procede nei confronti dell'esecutore alle verifiche circa il possesso dei requisiti previsti e della cauzione definitiva di cui all'articolo 113, del codice, e, nel caso siano stati consultati fornitori abilitati, a rendere noto ai controinteressati l'esito della procedura.

6. Gli acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico sono realizzati seguendo i principi di sicurezza previsti dalle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, nonché secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, e nel rispetto dell'articolo 77, commi 5 e 6, del codice.

7. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 289, 290, 293 e 294.

D.L. n. 95/2012 Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, art. 1, commi 1, 3, 6, 7, 8, 13:

1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più

basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.

3. Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.

6. Nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze avvalendosi di Consip S.p.A. possono essere istituite specifiche sezioni ad uso delle amministrazioni pubbliche che, a tal fine, stipulino appositi accordi con il Ministero dell'economia e delle finanze e con Consip S.p.A.

7. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati. La presente disposizione non si applica alle procedure di gara il cui bando sia stato pubblicato precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto. È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza

regionali. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

8. I contratti stipulati in violazione del precedente comma 7 sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, degli strumenti di acquisto di cui al precedente comma 7 e quello indicato nel contratto.

13. Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un autonomo contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti. Nel caso di mancato esercizio del detto diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

D.L. 24 aprile 2014, n. 66

Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale.

Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89

Art. 9 (Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento)

1. Nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, operante presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è istituito, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. I soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 richiedono all'Autorità l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata sono definiti i requisiti per l'iscrizione tra cui il carattere di stabilità dell'attività di centralizzazione, nonché i valori di spesa ritenuti significativi per le acquisizioni di beni e di servizi con riferimento ad ambiti, anche territoriali, da ritenersi ottimali ai fini dell'aggregazione e della centralizzazione della domanda. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata, è istituito il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e ne sono stabiliti i compiti, le attività e le modalità operative.

3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, commi 449, 450 e 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'articolo 1, comma 7, all'articolo 4, comma 3-quater e all'articolo 15, comma 13, lettera d) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base di analisi del Tavolo dei soggetti aggregatori e in ragione delle risorse messe a disposizione ai sensi del comma 9, sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché le regioni, gli enti regionali, nonché loro consorzi e associazioni, e gli enti del servizio sanitario nazionale ricorrono a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 per lo svolgimento delle relative procedure. Per le categorie di beni e

servizi individuate dal decreto di cui al periodo precedente, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che, in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma, non ricorrono a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore. Con il decreto di cui al presente comma sono, altresì, individuate le relative modalità di attuazione.

4. (*omissis*)

4-bis. (*omissis*)

5. Ai fini del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e di servizi, le regioni costituiscono ovvero designano, entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore secondo quanto previsto al comma 1. In ogni caso il numero complessivo dei soggetti aggregatori presenti sul territorio nazionale non può essere superiore a 35.

6. In alternativa all'obbligo di cui al comma 5 e ferma restando la facoltà per le regioni di costituire centrali di committenza anche unitamente ad altre regioni secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni possono stipulare con il Ministero dell'economia e delle finanze apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti sulla cui base Consip S.p.A. svolge attività di centrale di committenza per gli enti del territorio regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

7. Fermo restando quanto disposto dagli articoli 11 e 17, comma 1, lettera a), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nelle more del perfezionamento delle attività concernenti la determinazione annuale dei costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura da parte dell'Osservatorio presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e anche al fine di potenziare le attività delle centrali di committenza, la predetta Autorità, a partire dal 1° ottobre 2014, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 62-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, fornisce, tenendo anche conto della dinamica dei prezzi dei diversi beni e servizi, alle amministrazioni pubbliche un'elaborazione dei prezzi di riferimento alle condizioni di maggiore efficienza di beni e di servizi, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione, nonché pubblica sul proprio sito web i prezzi unitari corrisposti dalle pubbliche amministrazioni per gli acquisti di tali beni e servizi. I prezzi di riferimento pubblicati dall'Autorità e dalla stessa aggiornati entro il 1° ottobre di ogni anno, sono utilizzati per la programmazione dell'attività contrattuale della pubblica amministrazione e costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione, anche per le procedure di gara aggiudicate all'offerta più vantaggiosa, in tutti i casi in cui non è presente una

convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, in ambito nazionale ovvero nell'ambito territoriale di riferimento. I contratti stipulati in violazione di tale prezzo massimo sono nulli.

8. In fase di prima applicazione, la determinazione dei prezzi di riferimento è effettuata sulla base dei dati rilevati dalle stazioni appaltanti che hanno effettuato i maggiori volumi di acquisto, come risultanti dalla banca dati nazionale dei contratti pubblici.

8-bis. *(omissis)*

9. *(omissis)*

10. *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO n. 2626 del 29/12/2014

Istituzione della "Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V.)", quale soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89.

"... (omissis) ... delibera

1. di istituire, per le ragioni in premessa esposte, la "Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V.)," quale centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, 163 e s.m.i., con le funzioni di soggetto aggregatore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con decorrenza dal 1 gennaio 2015;

2. di dare atto che la struttura organizzativa, la regolamentazione, il modello di funzionamento del C.R.A.V. anche con riferimento alla previsione degli strumenti di delega per lo svolgimento delle procedure aggregate per conto di altri enti nel rispetto del ruolo di Soggetto Aggregatore verranno disciplinati in un apposito Regolamento da adottarsi entro tre mesi dall'adozione del presente atto; *... (omissis) ..."*

Le norme sopra citate sono valide per il 2015.

Le innovazioni normative in vigore dal 1° gennaio 2016 saranno esposte nella *Relazione Consip 2016*.

2. SINOSI NORMATIVA

ANNO	FONTE	ART.	CO.	OGGETTO
1999	L. n. 488/1999	26	1	Convenzioni stipulate dal Ministero del Tesoro per la fornitura di beni e servizi.
			3	Opzione per le pubbliche amministrazioni di ricorrere alle convenzioni , <u>oppure</u> di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili.
			3-bis	I provvedimenti di acquisto in modo autonomo devono essere trasmessi all'ufficio controllo di gestione . Ai relativi contratti deve essere allegata apposita dichiarazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 .
			4	L' ufficio controllo di gestione verifica l'osservanza dei parametri di cui al comma 3 e predispone annualmente una relazione attestante i risultati in termini di riduzione di spesa conseguiti per effetto dell'attuazione dell'art. 26.
2000	L. n. 388/2000	58	1	Definizione ambito di applicazione art. 26 L. 488/99 (compresi enti locali).
2006	L. n. 296/2006	1	449	Le amministrazioni statali centrali e periferiche, compresi istituti e scuole di ogni ordine e grado, istituzioni educative e istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni-quadro Consip. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 D.Lgs. 165/2001 possono ricorrere alle convenzioni-quadro Consip, ovvero ne utilizzano i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

ANNO	FONTE	ART.	CO.	OGGETTO
2006	L. n. 296/2006	1	450	Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 D.Lgs. 165/2001 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del DPR 207/2010 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.
			455	Facoltà delle Regioni di costituire centrali di acquisto che operino come centrali di committenza in favore degli enti locali di riferimento.
			456	Le centrali di committenza regionali stipulano le convenzioni di cui all'art. 26, co. 1, L. 488/1999, per gli ambiti territoriali di competenza.
2006	D.Lgs. n. 163/2006	33	1	Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza.
			2	Le centrali di committenza sono tenute all'osservanza del Codice Contratti.
2010	D.P.R. 05/10/2010 n. 207	328		<i>Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».</i> Disciplina dell'utilizzo del mercato elettronico per le acquisizioni di servizi e forniture sotto soglia.
2012	D.L. n. 95/2012 conv. in L. 07/08/2012 n. 135	1	1	I contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli , costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

ANNO	FONTE	ART.	CO.	OGGETTO
2012	D.L. n. 95/2012 conv. in L. 07/08/2012 n. 135	1	3	Le amministrazioni pubbliche obbligate al rispetto della normativa in materia di acquisti sul mercato elettronico, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza , possono procedere allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.
			6	Mediante la stipula di appositi accordi con il Ministero dell'economia e delle finanze e con Consip S.p.A., nell'ambito del mercato elettronico possono essere istituite specifiche sezioni .

ANNO	FONTE	ART.	CO.	OGGETTO
2012	D.L. n. 95/2012 conv. in L. 07/08/2012 n. 135	1	7	<p>Categorie merceologiche per le quali vige l'obbligo di approvvigionamento attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - energia elettrica - gas - carburanti rete e carburanti extra-rete - combustibili per riscaldamento - telefonia fissa e telefonia mobile. <p>Possibilità di procedere ad affidamenti a condizione che siano effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mediante altre centrali di committenza - con procedure di evidenza pubblica - a corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali <p>e a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i contratti siano sottoposti a condizione risolutiva - possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico. <p>Responsabilità disciplinare e per danno erariale in caso di violazioni.</p>
			8	<p>Contratti stipulati in violazione del comma 7:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono nulli - costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

ANNO	FONTE	ART.	CO.	OGGETTO
2012	D.L. n. 95/2012 conv. in L. 07/08/2012 n. 135	1	13	<p>Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un autonomo contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recesso in qualsiasi tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni - previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, co. 3 della L. 488/1999. <p>Ogni patto contrario è nullo.</p> <p>Diritto di recesso ex lege per i contratti in corso.</p> <p>In caso di mancato esercizio del diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio, ex L. 20/1994.</p>
2014	D.L. 24/04/2014 n. 66 conv. in L. 23/06/2014 n. 89	9		Disciplina dei soggetti aggregatori con funzioni di centrali di committenza per gli enti del territorio regionale.
	D.G.R.V. n. 2626 del 29/12/2014			<p>Istituzione del C.R.A.V. quale soggetto aggregatore della Regione Veneto.</p> <p><i>(Non risulta ancora approvato l'apposito Regolamento.)</i></p>

3. SCHEDA DI SINTESI

Nella tabella che segue sono sintetizzate le modalità secondo le quali i comuni capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di beni e servizi nel rispetto della normativa in materia di ricorso agli strumenti del mercato elettronico:

COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA	1.	Possono indire autonomamente procedure per l'acquisizione di beni e servizi , tenendo conto:	
		a.	dei parametri di prezzo/qualità individuati con le convenzioni quadro stipulate da Consip o dalle centrali di committenza regionali;
		b.	di quanto disposto all'articolo 1, comma 7 del D.L. 95/2012 (approvvigionamenti di: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile);
		c.	dei prezzi di riferimento individuati da Anac;
	d.	dell'obbligo di procedere alle acquisizioni mediante accesso al mercato elettronico istituito da altri soggetti o, in alternativa, attraverso il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure (in caso di acquisti di beni e servizi per importi inferiori alle soglie di rilievo comunitario).	
2.	Possono istituire un autonomo mercato elettronico , per gli acquisti di beni e servizi di importi inferiori alle soglie di rilievo comunitario.		
3.	Possono attivare autonomamente strumenti innovativi di acquisto di beni e servizi quali, ad es., il sistema dinamico di acquisizione.		
4.	Possono indire autonomamente procedure per l'acquisizione di lavori .		

4. TABELLA OBBLIGHI-FACOLTÀ

Vista l'ormai consistente stratificazione normativa, Consip e MEF hanno elaborato uno schema con lo scopo di fornire alle Pubbliche Amministrazioni un rapido accesso alla normativa applicabile in base alla propria categoria di appartenenza (amministrazione centrale, regionale, territoriale, ente del servizio sanitario nazionale, scuola/università, organismo di diritto pubblico), alla tipologia di acquisto (sopra la soglia comunitaria o sotto la soglia comunitaria) e alla categoria merceologica a cui appartengono i beni o servizi oggetto di acquisto.

La "**TABELLA OBBLIGO-FACOLTÀ DAL 3 OTTOBRE 2013 - Strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti**" è pubblicata nel sito www.acquistinretepa.it e se ne riporta, per estratto, la parte che riguarda i comuni schematizzata/strutturata in forma logica nella terza colonna, nella tabella sottostante.

Sul sito <https://www.acquistinretepa.it> la tabella è in corso di aggiornamento. La versione aggiornata con le modifiche normative intervenute nel 2016 sarà riportata nella Relazione Consip 2016.

MERCEOLOGIA	IMPORTO	AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI NON REGIONALI	
<ul style="list-style-type: none"> • gas • carburanti rete ed extra-rete • combustibili per riscaldamento • telefonia fissa • telefonia mobile 	SOPRASOGLIA COMUNITARIA	Obbligo di ricorso a:	
			<ul style="list-style-type: none"> - convenzioni di Consip - AQ di Consip - convenzioni ed AQ della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento - sistemi telematici di negoziazione di Consip - sistemi telematici di negoziazione della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento
		Oppure:	
	acquisti autonomi a corrispettivi inferiori a quelli delle convenzioni Consip e della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento		
<ul style="list-style-type: none"> • gas • carburanti rete ed extra-rete • combustibili per riscaldamento • telefonia fissa • telefonia mobile 	SOTTOSOGLIA COMUNITARIA	Obbligo di ricorso a:	
			<ul style="list-style-type: none"> - MePa - altri mercati elettronici (proprio o della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento) - sistema telematico della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento - convenzioni di Consip
		In caso di assenza	
		Obbligo di ricorso a:	

MERCEOLOGIA	IMPORTO	AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI NON REGIONALI
		<p>→</p> <ul style="list-style-type: none"> - AQ di Consip - convenzioni o AQ della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento - ulteriori sistemi telematici di Consip <p>Oppure:</p> <p>→</p> <p>acquisti autonomi a corrispettivi inferiori a quelli delle convenzioni Consip e della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento</p>
<p>Altre merceologie presenti in strumenti Consip o centrali di acquisto regionale</p>	<p>SOPRASOGLIA COMUNITARIA</p>	<p>Facoltà di utilizzo di:</p> <p>→</p> <ul style="list-style-type: none"> - convenzioni di Consip - AQ di Consip - sistemi telematici di Consip - convenzioni della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento - AQ della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento - sistemi telematici della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento <p>con obbligo di rispetto del benchmark di convenzioni e AQ di Consip</p>
	<p>SOTTOSOGLIA</p>	<p>Obbligo di ricorso a:</p>

MERCEOLOGIA	IMPORTO	AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI NON REGIONALI	
	COMUNITARIA		<ul style="list-style-type: none"> - MePa - altri mercati elettronici (proprio o della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento) - sistema telematico della Centrale di Acquisto Territoriale di riferimento - convenzioni di Consip
		In caso di assenza	
		Facoltà di utilizzo di:	
			<ul style="list-style-type: none"> - AQ di Consip - AQ del Sistema Dinamico di Acquisto per la Pubblica Amministrazione <p>con obbligo di rispetto del benchmark di convenzioni e AQ di Consip</p>

5. TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI ACQUISTO DISPONIBILI SUL MERCATO ELETTRONICO

Nella tabella che segue si riportano le definizioni dei principali strumenti d'acquisto disponibili sul mercato elettronico tratte dal *Rapporto Annuale Consip 2014* (pagg. 36 e ss.) pubblicato al *link*:

http://www.consip.it/opencms/export/sites/consip/press_room/bilanci/Documenti/Bilancio-2014.pdf

	CONVENZIONI	<p>Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in base all'art. 26 della legge 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte in sede di gara, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.</p>
	ACCORDI QUADRO (AQ)	<p>L'Accordo quadro (AQ) è uno strumento previsto dal Codice dei contratti pubblici che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare fin dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici (AS) che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico.</p>

<p>➔</p>	<p>MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA)</p>	<p>Il MEPA è un vero e proprio mercato virtuale dedicato alla Pubblica Amministrazione, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario (134mila euro per le PA centrali, 207mila per tutte le altre), in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica. In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento.</p> <p>Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA e il primo in Europa per numero di articoli disponibili (5.442.561, con una crescita dell'81% rispetto al 2013); uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle Piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.</p>
<p>➔</p>	<p>SISTEMA DINAMICO DI ACQUISTO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (SDAPA)</p>	<p>Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il "Sistema dinamico di acquisto" previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006), che arricchisce il quadro degli strumenti utilizzabili dalle PA in un'ottica di ulteriore flessibilità e apertura rispetto alle convenzioni, al MEPA e all'accordo quadro.</p> <p>Lo SDAPA è un processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. Limitato nel tempo, rimane aperto per tutta la sua durata a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra la soglia comunitaria.</p> <p>Si tratta di uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le pubbliche amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria, invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando.</p> <p>L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le</p>

		<p>amministrazioni aggiudicatrici che intendano realizzare un singolo appalto pubblicano un "bando di gara semplificato", a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta.</p> <p>Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6. DISCIPLINA NORMATIVA DEGLI STRUMENTI DI ACQUISTO DISPONIBILI SUL MERCATO ELETTRONICO

Dal combinato disposto degli articoli sopra citati, si può delineare la casistica degli acquisti sui quali le unità organizzative preposte al controllo di gestione sono chiamate a svolgere le loro funzioni, ferma restando la normativa generale e regolamentare in materia di contratti pubblici per l'approvvigionamento di beni e servizi, nei seguenti termini:



CONVENZIONI CONSIP

Le amministrazioni pubbliche non statali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 449 della L. n. 296/2006, possono ricorrere alle convenzioni di cui al comma 456 del medesimo articolo, ovvero sono tenute ad utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione di contratti per l'acquisto di beni o servizi comparabili.

Relativamente agli approvvigionamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibili per riscaldamento e telefonia fissa e mobile pubblica diretta o indiretta, vige l'obbligo di ricorrere alle convenzioni quadro e agli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di acquisto regionali di riferimento (costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), ovvero di esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico e sul sistema dinamico di acquisizione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di

adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico. La mancata osservanza di queste disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.



MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA)

Gli Enti locali, ai fini dell'affidamento di appalti pubblici di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, debbono obbligatoriamente ricorrere al mercato elettronico. Non sussiste, tuttavia, un obbligo assoluto di ricorso al Mercato elettronico della P.A. (c.d. Me.PA), essendo espressamente prevista la facoltà di scelta tra le diverse tipologie di mercato elettronico richiamate dall'art. 328 del d.p.r. 207/2010: segnatamente, tra il mercato elettronico realizzato dalla medesima stazione appaltante e quello realizzato dalle centrali di committenza di riferimento di cui all'art. 33 del Codice dei contratti.

Il legislatore ha inteso favorire gli acquisti mediante sistemi c.d. di *e-procurement* in quanto suscettivi di assicurare all'amministrazione la possibilità di entrare in contatto con una più ampia platea di fornitori. In tal modo viene soddisfatta anche l'esigenza di garantire la tracciabilità dell'intera procedura di acquisto ed una maggiore trasparenza della stessa, stante l'automaticità del meccanismo di aggiudicazione che consente la riduzione dei margini di discrezionalità dell'affidamento.

Entrambe le fattispecie delineate, che configurano il mercato elettronico della P.A. avente la peculiare caratteristica di essere mercato aperto, consentono una duplicità di modalità di acquisto: oltre all'ordine diretto che permette di acquisire sul Mercato Elettronico i prodotti/servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali già fissate, è prevista la richiesta di offerta (cd. R.d.O) con la quale è possibile negoziare prezzi e condizioni migliorative o specifiche dei prodotti/servizi pubblicati sui cataloghi *on line*.

Dato tale quadro d'insieme, emerge che le uniche ipotesi in cui sono consentite procedure autonome sono le seguenti:

- quella in cui il bene e/o servizio non possa essere acquisito secondo le modalità sin qui descritte;

- quella in cui, seppur disponibile, il bene e/o servizio si appalesi – per mancanza di qualità essenziali – inidoneo rispetto alle necessità dell'amministrazione procedente.

7. GIURISPRUDENZA CONTABILE

Si riporta di seguito una breve rassegna della giurisprudenza contabile più significativa in materia di approvvigionamento di beni e servizi degli enti locali assoggettati alla disciplina del mercato elettronico.

Corte dei Conti – Sez. Contr. Lombardia - Parere 18 marzo 2013 n. 92

"...(omissis) Detto in altri termini, gli acquisti in economia devono esaurirsi ed effettuarsi obbligatoriamente all'interno dei mercati elettronici; quindi l'art. 328 Reg. comprende anche gli acquisiti in economia.

La possibilità residua di ricorrere alla procedura ex art. 125 Cod. contr. Pubbl. al di fuori di tali mercati residua solo nell'ipotesi di non reperibilità dei beni o servizi necessitati; pertanto nella fase amministrativa di determinazione a contrarre, l'ente, da un lato, dovrà evidenziare le caratteristiche tecniche necessarie del bene e della prestazione, di avere effettuato il previo accertamento della insussistenza degli stessi sui mercati elettronici disponibili, e, ove necessario, la motivazione sulla non equipollenza/sostituibilità con altri beni/servizi presenti sui mercati elettronici.

In questa prospettiva, l'unica ipotesi in cui possano ritenersi consentite procedure autonome è quella in cui il bene e/o servizio non possa essere acquisito secondo le modalità sin qui descritte; ovvero, pur disponibile, si appalesi – per mancanza di qualità essenziali – inidoneo rispetto alle necessità della amministrazione precedente.

Tale specifica evenienza dovrà essere prudentemente valutata e dovrà trovare compiuta evidenza nella motivazione della determinazione a contrattare i cui contenuti, per l'effetto, si arricchiscono. In difetto di siffatta rigorosa verifica l'avvenuta acquisizione di beni e servizi, secondo modalità diverse da quelle previste dal novellato art. 1 comma 450, da parte di comuni di qualsivoglia dimensione demografica, nella ricorrenza dei presupposti per il ricorso al MEPA, inficierà il contratto stipulato ai sensi del disposto di cui all'art. 1 comma 1 L. 135/ 2012 comportando le connesse responsabilità.

Quanto al secondo quesito, si evidenzia che il D.L. n. 95/2012 (conv. L. n. 135/2012) prevede delle sanzioni e delle responsabilità testuali in conseguenza della violazione delle norme menzionate: ai sensi dell'art. 1 del ridetto Decreto, i contratti stipulati in violazione degli obblighi di realizzare acquisti sui mercati elettronici (ovvero di convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26, comma 3, L. n. 488/1999) sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e contabile, cui corrisponde quindi un'ipotesi tipica di responsabilità amministrativa."

Corte dei Conti – Sez. Contr. Lombardia – Parere 26 marzo 2013 n. 112

"...(omissis) Lo stesso art. 328, c. 4, lett. b) del Regolamento cod. app., prevede la possibilità di acquistare beni e servizi sotto la "soglia comunitaria" ricorrendo anche alle procedure di acquisto in economia, ex artt. 125 e ss. D.lgs. 163/2006, ovviamente entro i limiti di prezzo e quantità previsti da tali norme e nel rispetto degli autovincoli imposti dall'amministrazione medesima.

La possibilità residua di ricorrere alla procedura ex art. 125 cod. contr. al di fuori di tali mercati residua solo nell'ipotesi di non reperibilità dei beni o servizi necessitati; pertanto nella fase amministrativa di determinazione a contrarre, l'ente dovrà evidenziare le caratteristiche tecniche necessarie del bene e della prestazione; di avere effettuato il previo accertamento della insussistenza degli stessi sui mercati elettronici disponibili; e, ove necessario, la motivazione sulla non equipollenza con altri beni o servizi presenti sui mercati elettronici.

Peraltro, non sussiste un obbligo assoluto di ricorso al MEPA, essendo espressamente prevista la facoltà di scelta tra le diverse tipologie di mercato elettronico richiamate dall'art. 328 del d.p.r. 207/2010: segnatamente, tra il mercato elettronico realizzato dalla medesima stazione appaltante e quello realizzato dalle centrali di committenza di riferimento di cui all'art. 33 cod. contr., potendo inoltre ricorrere al mercato elettronico elaborato dalla singola stazione appaltante (le opzioni percorribili sono confermate dall'art. 33, comma 3 bis cod. contr.).

Ne deriva che, a ben vedere, mentre il MEPA gestito dalla CONSIP rientra appieno tra gli "strumenti di acquisto messi a disposizione" dalla stessa, analoga tassonomia non può essere effettuata per i mercati elettronici curati da parte della singola stazione appaltante ovvero ad opera della centrale di committenza.

Tuttavia, a ben vedere, il ricorso a un MEPA diverso da quello gestito direttamente dalla CONSIP appare una modalità alternativa di adempimento rispetto a un obbligo primario direttamente comminato dalla legge, con la conseguenza che troverà applicazione per le operazioni in tal senso concluse dagli enti locali la nullità c.d. testuale o espressa comminata dal legislatore ai sensi dell'art. 1418, comma 3, c.c. (in tal senso sez. contr. Marche, deliberazione 29 novembre 2012 n. 169). ... (omissis)"

Corte dei Conti – Sez. Contr. Lombardia - Parere 18 luglio 2013 n. 312

"...(omissis) Giova osservare che, a parte la gamma di possibilità offerta alla stazione appaltante alla stregua del richiamato art. 328 del Regolamento di esecuzione ed attuazione, lo stesso MEPA., diversamente dal sistema delle Convenzioni Consip, si

atteggia come un mercato aperto cui è possibile l'adesione da parte di imprese che soddisfino i requisiti previsti dai bandi relativi alla categoria merceologica o allo specifico prodotto e servizio e, quindi, anche di quella o quelle asseritamente in grado di offrire condizioni di maggior favore rispetto a quelle praticate sul MEPA ovvero un bene/servizio conforme alle esigenze funzionali della amministrazione precedente.

L'amministrazione regionale riferisce di una carenza previsionale, allo stato dell'arte, negli approdi consultivi delle varie Sezioni regionali di Controllo, ed in particolare nell'omissione di ulteriori casi di legittimo acquisto autonomo da parte dell'Ente Locale, oltre le ipotesi nelle quali il bene o il servizio richiesto non è presente nelle categorie merceologiche del MEPA. o di altro mercato elettronico, non considerando l'alternativa fornita dai richiamati Sistemi telematici messi a disposizione dalle Centrali Acquisti Regionali. Come si può notare, l'orientamento consultivo già espresso dalla Sezione nella citata deliberazione n.89/2013/PAR, conteneva alcuni richiami espliciti "agli strumenti elettronici di acquisto gestiti da altre centrali di committenza di riferimento", quale forma alternativa di e-procurement previsto dal legislatore. ...*(omissis)*"

Corte dei Conti – Sez. Contr. Toscana – Parere 30 maggio 2013 n. 151

"...*(omissis)* un comune non può considerarsi rientrante nel novero delle "Amministrazioni dello Stato" ritenute esenti dall'applicazione del primo periodo della norma di cui all'art. 1, comma 1, del d.l. 95/2012 nelle ipotesi in cui "il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.". A sostegno di tale assunto si pone il significato letterale della norma che nello stabilire che "La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato" destina la possibilità di deroga alle amministrazioni rientranti nello Stato, secondo l'accezione di cui all'art. 114 della Costituzione, laddove se il legislatore avesse voluto destinare la facoltà derogatoria a tutte le amministrazioni lo avrebbe chiaramente indicato con una formulazione differente, come variamente riportato nelle altre disposizioni normative in materia.

...*(omissis)* l'art. 1, comma 7 del d.l. n. 95/2012, convertito dalla l. 135/2012, nel fare salvo "quanto previsto all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" lascia inalterata la norma di cui al comma 449 ivi citato che espressamente prevede che "Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei

contratti"; in tal senso l'obbligo di ricorrere agli strumenti di approvvigionamento descritti va mitigato ogni qual volta il ricorso all'esterno persegue la ratio di contenimento della spesa pubblica contenuta nella norma. Del resto la tabella stilata da Consip-MEF "Tabella Obbligo-Facoltà dal 1° Gennaio 2013 - Strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti" è chiara nello stabilire, in riferimento alle amministrazioni territoriali non regionali, la possibilità di operare "acquisti autonomi a corrispettivi inferiori a quelli delle convenzioni Consip e della CAT di riferimento" anche in riferimento alle tipologie merceologiche di cui al comma 7 più volte citato.

...(omissis) in riferimento al ricorso al sistema MePA, la tabella stilata da Consip-MEF "Tabella Obbligo-Facoltà dal 1° Gennaio 2013 - Strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti" è chiara nello stabilire, in riferimento alle amministrazioni territoriali non regionali, sancisce l'obbligo, sottosoglia comunitaria, di "ricorso al MePA o altri mercati elettronici (proprio o della CAT di riferimento) o sistema telematico della CAT di riferimento ovvero ricorso alle convenzioni Consip; in caso di assenza, facoltà di utilizzo degli AQ Consip e dello SDAPA (con obbligo di rispetto del benchmark Consip)", nonché, in riferimento alle tipologie di cui al comma 7 più volte citato, prescrive la possibilità di "acquisti autonomi a corrispettivi inferiori a quelli delle convenzioni Consip e della CAT di riferimento".

Corte dei Conti – Sez. Contr. Emilia Romagna – Parere 17 dicembre 2013 n. 286

...(omissis) A tal proposito, infatti, il comma 4 dell'articolo 328 del DPR 207/2010 prevede che le stazioni appaltanti, servendosi del mercato elettronico, possano effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia "a) attraverso un confronto concorrenziale... delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;...". Pertanto, attraverso la procedura della richiesta di offerta, pur nell'ambito del sistema del mercato elettronico, sono acquisibili i prezzi più convenienti per i beni e servizi pur disponibili nei cataloghi on-line. ...(omissis)... Altresì, la lettura coordinata e sistematica del summenzionato comma 450 con l'immediatamente precedente comma 499 della L. 296/06 per cui, per l'acquisto di beni e servizi "Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m., possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma... ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti. ...", comporta che "l'obbligo di ricorrere agli strumenti di approvvigionamento descritti va mitigato ogni qualvolta il ricorso all'esterno persegue la ratio di contenimento della spesa pubblica contenuta nella norma" (cfr. Sezione

regionale di controllo per la Toscana numero 151/2013). Quanto sopra pur, evidentemente, nella indispensabile giustificazione delle oggettive motivazioni del mancato esperimento della procedura della richiesta di offerta e/o della mancata adesione alla procedura da parte dell'offerente migliore, che dovrà, comunque, rispettare, ai sensi dell'articolo 327 del DPR 207/2010, i requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli art. 38 e 39 del codice dei contratti pubblici. ...(*omissis*)"

DELIBERAZIONE N. 3/2013/G DELLA CORTE DEI CONTI - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, adunanza congiunta del 16/05/2013.

Si riportano di seguito alcuni significativi passaggi delle *Conclusioni e raccomandazioni* della relazione concernente "*L'attività contrattuale delle Amministrazioni statali attraverso il mercato elettronico; benefici in termini di costi, nonché con riguardo alle tempistiche e alle esigenze di trasparenza delle relative procedure di acquisto*", approvata con deliberazione n. 3/2013/G della Corte dei Conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, adunanza congiunta del 16/05/2013.

Sono stati omessi i passi specificamente riferiti ai soggetti dell'indagine e **sono state evidenziate (in grassetto e sottolineato) le considerazioni che valgono come indicazioni generali per la corretta applicazione della normativa:**

1. ...(*omissis*)

Si è constatato che l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi e di contribuire allo sviluppo di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative, oggetto del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A., è stato rivisitato nel tempo, attraverso interventi normativi che hanno qualificato ora come obbligatorio ora come facoltativo, per le amministrazioni statali e/o pubbliche in genere, il ricorso ai diversi strumenti di e-Procurement, hanno coinvolto sempre più numerose tipologie di istituzioni pubbliche, hanno individuato le categorie merceologiche per procurarsi le quali è obbligatorio ricorrere a strumenti precisamente indicati, ed, infine, hanno definito l'attuazione del progetto "sistema a rete", che coinvolge le centrali d'acquisto regionali.

Atteso che la successione nel tempo delle norme in materia ha creato duplicazioni e sovrapposizioni, che non favoriscono una chiara interpretazione, si auspica l'intervento

del legislatore per un opportuno coordinamento delle disposizioni articolate in più testi normativi.

4. ...(*omissis*)

4.1 ...(*omissis*) si richiama l'attenzione degli Uffici di controllo interno sul disposto del comma 4 dell'art. 26, L. 488/1999, confermato dalle successive leggi finanziarie, ai sensi del quale è a loro demandata la verifica dell'osservanza dei parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto dei beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento, nonché la predisposizione annuale di una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione della medesima disposizione. Pertanto, pur considerando le difficoltà che condizionano il loro operare, si invitano i suddetti Uffici ad adoperarsi, in sinergia con i centri di responsabilità addetti agli acquisti, per assolvere all'adempimento richiesto in materia di osservanza dei parametri di qualità e prezzo, particolarmente nei casi di acquisto fuori convenzione, nei quali è indispensabile il ricorso alla funzionalità benchmark.

A questo proposito, poiché la verifica dei parametri di qualità-prezzo risente della specificità del bene o del servizio rispetto ai bisogni dell'utente e non sempre è facilmente sintetizzabile (si pensi alle stime di consumo dell'energia elettrica e del gas in funzione dei costi unitari variabili e dei costi fissi ammortizzabili), **è opportuno che, in primo luogo, le strutture amministrative e, quindi, gli Uffici per il controllo interno di gestione siano adeguatamente dotati di risorse competenti ad effettuare valutazioni di discrezionalità tecnica.**

4.3 ...(*omissis*) si raccomanda alle amministrazioni di predisporre e tenere aggiornato un sistema informatizzato di raccolta e conservazione dei dati concernenti l'attività contrattuale.

5. Un secondo ordine di osservazioni attiene più precisamente agli aspetti gestionali del ricorso al mercato elettronico.

Linea guida fondamentale in materia è la centralizzazione degli acquisti alla quale non tutte le Amministrazioni hanno fatto ricorso, sebbene si sia constatato che la maggior parte delle amministrazioni ha attuato la rilevazione annuale dei fabbisogni, anche in modo coordinato, ad esempio, affidando la competenza in argomento ad una struttura interna designata a provvedere alla raccolta dei dati per tutte le articolazioni; ...

Al riguardo, si richiama l'attenzione sulla necessità che le rilevazioni siano accurate e corrispondenti ai bisogni delle strutture e che siano effettuate a livello centralizzato dalle strutture che provvederanno operativamente agli acquisti: il riferimento è evidente

alla necessità di Consip di conoscere le effettive esigenze per sviluppare iniziative di acquisto corrispondenti ai fabbisogni e di evitare il ricorso delle singole strutture ad approvvigionarsi autonomamente.

... si raccomanda di eseguire comunque una appropriata programmazione, pena l'instaurarsi di un circolo vizioso, con inevitabile aumento di spesa, anche al fine di **evitare il ricorso, diffusamente riscontrato, agli acquisti in urgenza**.

6. L'indagine ha evidenziato che risulta ancora non diffuso e di entità complessivamente marginale il ricorso a strumenti concorsuali di più recente introduzione nel Codice dei Contratti Pubblici (sistema dinamico di acquisizione, accordi quadro, con eccezione del sistema della manutenzione, aste elettroniche), mentre il ricorso al MePA, introdotto ormai da dieci anni, non è avvenuto nella stessa misura da parte di tutte le amministrazioni, nonostante l'obbligo di acquistare sul medesimo beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria sia in vigore dal 2007 e sia reso più stringente dai recenti provvedimenti sulla "spending review".

Attesa la riscontrata rilevanza e frequenza del ricorso alle procedure in economia e al cottimo, soprattutto nei servizi e forniture, va considerato che le procedure negoziali senza bando implicano il rispetto dei principi generali di imparzialità, correttezza, massima trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza tra gli operatori economici.

Le regole che disciplinano il MePA rappresentano il contemperamento delle esigenze di semplificazione implicite nel ricorso alle procedure negoziate con il principio della par condicio dei fornitori, con la garanzia che l'identità di fornitori e compratori è certificata dall'utilizzo di strumenti di firma digitale, assicurando il rispetto di tutti gli anzidetti principi.

Pertanto, salvo i casi eccezionali legati alla particolarità del settore merceologico di interesse, ad esempio l'acquisto delle matite copiative per il sistema elettorale segnalato dal Ministero dell'Interno, *...(omissis)*, **si richiama l'attenzione delle amministrazioni sull'inderogabilità delle disposizioni, in materia di ricorso a tutti gli strumenti informatici di acquisto**;...

Va considerato, che l'adesione delle amministrazioni pubbliche alle convenzioni non integra un'elusione dell'obbligo di individuare il miglior contraente mediante procedure ad evidenza pubblica, poiché nel sistema centralizzato di acquisti il meccanismo del confronto comparativo è effettuato dalla stazione appaltante Consip che gestisce una procedura di gara, assicurando il rispetto dei principi di imparzialità, di parità di trattamento, di divieto di discriminazione, ed individua il soggetto affidatario, al quale le amministrazioni potranno rivolgersi per ottenere le prestazioni oggetto dell'impegno

negoziale assunto; analogamente, per quanto riguarda il MePA, Consip seleziona e mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni gli elenchi dei fornitori e i beni e servizi da questi offerti, ordinati in cataloghi, consentendo di confrontare le offerte presenti su tutto il territorio nazionale, e di optare per il migliore rapporto qualità-prezzo delle proprie acquisizioni. Posto che la distribuzione delle attività produttive nello spazio (il territorio nazionale) non è uniforme, attesa la maggior concentrazione in alcune aree, è rimessa all'acquirente la decisione di procedere ad un acquisto o ad un altro valutando le offerte ritenute più convenienti, anche ricorrendo alle centrali di acquisto territoriali, ...(*omissis*)

Costituendo Consip e le centrali regionali di committenza un "sistema a rete", si è rilevata l'opportunità di un coordinamento riguardo alle scelte operative.

Poiché, come pubblicato sul sito Consip, alla data del dicembre 2012, le convenzioni attive sono 63, gli accordi-quadro 6 e sul MePA risultano abilitati 6.919 fornitori e aperti 23 bandi per un totale di 1.233.419 prodotti, **si ha l'impressione che il riferimento alla specificità del bene/servizio richiesto o all'assenza del medesimo sul MePA sia più che altro una clausola di stile addotta per giustificare il ricorso al libero mercato.**

Si raccomanda, dunque, di superare il rifiuto di utilizzare il MePa per ragioni non determinanti (es. mancanza di requisiti irrilevanti, questioni di carattere estetico di taluni beni, fornitore di fiducia non abilitato, ecc.) e di acquisire sul libero mercato un bene che non è effettivamente presente su quello elettronico, dopo aver condotto un'accurata ricerca presso tutti i bandi aperti sul mercato per accertarsi dell'esistenza del bene/servizio richiesto; nel contempo, si auspica un'evoluzione del sistema di centralizzazione degli acquisti e dell'erogazione dei servizi che conduca, da un lato, ad una semplificazione delle procedure di accreditamento, per consentire l'ingresso dei piccoli imprenditori, da un altro, ad una maggiore sensibilità nei confronti delle singole adeguatamente giustificate esigenze delle Amministrazioni.

Riguardo alla segnalazione relativa al prezzo superiore che alcuni beni/servizi hanno sul MePA, rispetto a quello rilevato sul mercato tradizionale, a parità di qualità, da un lato si invitano le amministrazioni, ove ricorra l'ipotesi, a procedere all'acquisto, anziché mediante un ordine diretto, mediante una richiesta di offerta, negoziando con il fornitore un prezzo inferiore a quello di listino; dall'altro si richiama l'attenzione del gestore del sistema affinché vigili sull'andamento e sulle dinamiche dei prezzi di mercato a salvaguardia della concorrenzialità dei prodotti venduti attraverso le procedure informatiche e centralizzate rispetto alle libere transazioni.

Relativamente alla problematica rappresentata dal lotto minimo d'acquisto, imposto talvolta da alcune imprese, superiore all'effettivo fabbisogno, potrebbero costituirsi "gruppi di acquisto" con la funzione di aggregare la domanda, demandando a Consip l'individuazione delle modalità per la concreta realizzazione dell'ipotesi.

Nei riguardi della procedura di approvvigionamento, peraltro, si è constatato che la maggior parte delle amministrazioni ha manifestato apprezzamento: poche strutture hanno riferito difficoltà legate alla procedura informatica, superate avvalendosi della collaborazione di Consip, al fine di garantire il buon esito della stessa, e difficoltà dovute a problemi tecnici di malfunzionamento che impattano sul sistema operativo, superate a seguito degli interventi di manutenzione del gestore, al fine di garantire l'affidabilità e la continuità del servizio, rimediando alla sospensione del medesimo con la rimessione in termini dell'utenza.

7. Sebbene poche amministrazioni abbiano quantificato l'entità delle economie conseguite acquistando sul MePA, per ragioni legate sia alla modificazione dei parametri di riferimento, ad esempio il prezzo dei prodotti informatici che varia nel tempo, sia perché non acquistando sempre gli stessi prodotti non è possibile operare comparazioni, quasi unanime è stata la comunicazione dei seguenti benefici gestionali:

- riduzione dei costi del processo di acquisto sotto il profilo del risparmio di risorse nel processo di acquisizione e dei tempi di contrattazione;
- potenziale espansione della base fornitori, tale da permettere l'individuazione di ditte più competitive;
- facilità di confronto dei prodotti e trasparenza informativa, grazie all'utilizzo dei cataloghi on line;
- eliminazione dei supporti cartacei;
- deflazione del contenzioso legato agli acquisti.

Generalmente positivo è stato il giudizio nei riguardi dei beni/servizi acquistati, sotto il profilo della corrispondenza delle caratteristiche presentate rispetto a quelle richieste, mentre le criticità sono state riferite riguardo:

- alla scarsa qualità, in particolare, della cancelleria e, in genere, dei beni di facile consumo, e dei servizi di telefonia, particolarmente per il servizio di assistenza in caso di malfunzionamento e/o richiesta di reintegro dell'apparato in caso di furto o smarrimento;
- ai tempi di consegna, non sempre rispettati.

Si sollecitano, dunque, le amministrazioni ad inviare a Consip ogni documentata e rilevante segnalazione utile ad accertare eventuali anomalie e/o criticità nei rapporti con i fornitori ai fini dell'adozione degli opportuni provvedimenti.

8. CIRCOLARI INTERNE

Si riporta di seguito una breve rassegna delle circolari interne del Comune di Venezia in materia di approvvigionamento di beni e servizi degli enti locali assoggettati alla disciplina del mercato elettronico e la deliberazione di Giunta di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2015-2017 del Comune di Venezia.

Nota del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo P.G. n. 316935 del 04/08/2004 ad oggetto "Disciplina degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 1 c. 4 del D.L. 12/07/04, n. 168, convertito in Legge il 22/07/04."

"...(omissis) ... Si chiede pertanto di inviare alla scrivente Direzione, servizio Controllo di Gestione, le determinazioni con le quali si procede ad acquisti di beni e servizi non presenti nelle convenzioni Consip inserendo nel dispositivo la dichiarazione con la quale si attesta il rispetto dei parametri prezzo-qualità definiti da tali convenzioni. ...(omissis) ..."

Nota del Direttore Generale P.G. n. 360095 del 29/08/2012 ad oggetto "Estensione a tutta l'Amministrazione comunale del sistema di acquisto Consip"

"...(omissis) ... il Comune di Venezia si è dato l'obiettivo di estendere a tutte le proprie Direzioni il sistema di acquisto Consip, allo scopo di uniformare e razionalizzare le procedure d'acquisto, realizzando risparmi di spesa nel rispetto della normativa in vigore. ...(omissis) ... A tutti i Direttori e Dirigenti è richiesto un forte impegno per la realizzazione di questo obiettivo. ...(omissis) ..."

Nota del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo P.G. n. 264590 del 12/06/2013 ad oggetto "Applicazione del D.L. 06/07/2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario." – Relazione Consip esercizio 2012"

"In applicazione del D.L. n. 95 del 06/07/2012 art 1 comma 1 e 3, convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012, che ha esteso l'obbligo per le P.A. di ricorrere per gli acquisti di beni e servizi alle convenzioni CONSIP ovvero al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), vengono conseguentemente estese le funzioni di sorveglianza e controllo già previste dalla L. n. 488 del 23/12/1999, art. 26 che l'Ufficio Controllo di

Gestione deve esercitare con riferimento alle anzidette procedure di acquisto. ... (omissis) ... La relazione finale di cui al comma 4 dell'art. 26 della L. n. 488 del 23/12/1999 sarà predisposta dal Servizio Programmazione e Controllo di Gestione sulla base delle informazioni ed attestazioni pervenute dai Dirigenti/Direttori e sarà sottoposta all'organo di direzione politica e resa disponibile sul sito Internet istituzionale. Sarà quindi inviata entro il mese di giugno al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, ai sensi dell'art. 11 co. 12 della D.L. n. 98 del 06/07/2011, convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011. ... (omissis) ..."

Nota del Dirigente del Settore Controllo Interno e Statistica P.G. n. 243850 del 11/06/2014 ad oggetto "Applicazione del D.L. 06/07/2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.", conv. in L. 135/2012. Relazione Consip esercizio 2013. Richiesta dati di competenza."

"In applicazione del D.L. n. 95 del 06/07/2012 art 1 comma 1 e 3, convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012, che ha esteso l'obbligo per le P.A. di ricorrere per gli acquisti di beni e servizi alle convenzioni CONSIP ovvero al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), vengono conseguentemente estese le funzioni di sorveglianza e controllo già previste dalla L. n. 488 del 23/12/1999, art. 26 che l'Ufficio Controllo di Gestione deve esercitare con riferimento alle anzidette procedure di acquisto. ... (omissis) ... La relazione finale di cui al comma 4 dell'art. 26 della L. n. 488 del 23/12/1999 sarà predisposta dal Servizio Programmazione e Controllo di Gestione sulla base delle informazioni ed attestazioni pervenute dai Dirigenti/Direttori e sarà sottoposta all'organo di direzione politica e resa disponibile sul sito Internet istituzionale all'interno della sezione Amministrazione Trasparente. Sarà quindi inviata al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, ai sensi dell'art. 11 co. 12 del D.L. n. 98 del 06/07/2011, convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011. ... (omissis) ..."

Nota del Direttore Generale P.G. n. 208415 del 12/05/2015 ad oggetto "Relazione Consip esercizio 2014. Richiesta di compilazione del questionario di gradimento sugli strumenti di acquisto nel mercato elettronico"

"... (omissis) ... Sul piano tecnico-operativo, inoltre, nell'ottica del miglioramento del sistema di rilevazione il Settore Controllo Interno e Statistica ha predisposto un questionario di gradimento sugli strumenti di acquisto nel Mercato Elettronico che vi

invito a compilare con la massima attenzione. Gli esiti dell'indagine, oltre a dare supporto informativo alla mia analisi, confluiranno nella Relazione in forma aggregata a completamento delle informazioni statistiche in essa riportate per la dimostrazione di convenienza richiesta dalla norma e saranno altresì utilizzati per progettare l'informatizzazione della procedura di rilevazione. ...(*omissis*) ..."

Nota del Dirigente del Settore Controllo Interno e Statistica P.G. n. 209962 del 13/05/2015 ad oggetto "Applicazione del D.L. 06/07/2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.", conv. in L. 135/2012. Relazione Consip esercizio 2014. Richiesta dati di competenza."

"Per effetto dell'applicazione del D.L. n. 95 del 06/07/2012 art 1 comma 1 e 3, convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012, che ha esteso e reso più cogente l'obbligo per la P.A. di ricorrere alle convenzioni CONSIP e al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA) per gli acquisti di beni e servizi, vengono conseguentemente ampliate le funzioni di sorveglianza e controllo, già previste dall'art. 26 della L. n. 488 del 23/12/1999, che l'Ufficio Controllo di Gestione deve esercitare con riferimento alle anzidette procedure di acquisto. ...(*omissis*) ... La Relazione, prevista dal comma 4 dell'art. 26 della L. n. 488 del 23/12/1999, sarà predisposta con riferimento all'esercizio 2014 dal controllo di gestione sulla base delle informazioni ed attestazioni pervenute dai Dirigenti/Direttori e sarà sottoposta all'organo di direzione politica e resa disponibile sul sito Internet istituzionale all'interno della sezione Amministrazione Trasparente. Sarà quindi inviata al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, ai sensi dell'art. 11 co. 12 del D.L. n. 98 del 06/07/2011, convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011. ...(*omissis*) ..."

Nota del Dirigente del Settore Controllo Interno e Statistica P.G. n. 131608 del 17/03/2016 ad oggetto "Applicazione del D.L. 06/07/2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.", conv. in L. 135/2012. Relazione Consip esercizio 2015. Richiesta dati di competenza."

"Per effetto dell'applicazione del D.L. n. 95 del 06/07/2012 art 1 comma 1 e 3, convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012, che ha esteso e reso più cogente l'obbligo per la P.A. di ricorrere alle convenzioni CONSIP e al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA) per gli acquisti di beni e servizi, vengono conseguentemente ampliate le funzioni di sorveglianza e controllo, già previste dall'art. 26 della L. n. 488

del 23/12/1999, che l'Ufficio Controllo di Gestione deve esercitare con riferimento alle anzidette procedure di acquisto. ...*(omissis)* ... La Relazione, prevista dal comma 4 dell'art. 26 della L. n. 488 del 23/12/1999, sarà predisposta con riferimento all'esercizio 2015 dal controllo di gestione sulla base delle informazioni ed attestazioni pervenute dai Dirigenti/Direttori e sarà sottoposta all'organo di direzione politica e resa disponibile sul sito Internet istituzionale all'interno della sezione Amministrazione Trasparente. Sarà quindi inviata al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, ai sensi dell'art. 11 co. 12 del D.L. n. 98 del 06/07/2011, convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011. ...*(omissis)* ..."

***Deliberazione di Giunta D.G. n. 280 del 06/08/2015 ad oggetto
"Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2015-2017"***

"...*(omissis)* ... DELIBERA:

... q) i Direttori e Dirigenti responsabili di centri di spesa sono tenuti a garantire il rispetto della Legge 296/2006, che prevede espressamente per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario l'obbligo di fare ricorso al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici, compreso il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, oltre al D.L. n. 95 del 06/07/2012 art. 1 commi 1 e 3, convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012, che estende l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di ricorrere per gli acquisti di beni e servizi alle convenzioni Consip di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ovvero al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), limitando - motivatamente - gli acquisti in deroga ai soli casi contemplati dalla norma, anche ai fini della relazione annuale di ricognizione di cui al comma 4 dell'art. 26 della L. n. 488 del 23/12/1999 e del suo invio al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, ai sensi dell'art. 11 comma 12 del D.L. n. 98 del 06/07/2011, convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011; ...
(omissis) ..."

9. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI ACQUISTO

Data l'articolazione della corposa normativa, come si evince dalla rassegna di cui ai paragrafi 1 e 7 del Capitolo I della presente *Relazione*, che si sovrappone alle difficoltà applicative indotte dall'elevato tecnicismo della materia, l'attività di controllo di cui all'art. 26, c. 3.bis e c. 4 della Legge n. 488/1999 risulta alquanto complessa in fase gestionale.

Risultano ancora utili le riflessioni svolte nella *Relazione 2014* relativamente alla corretta impostazione dei provvedimenti di acquisto, e pertanto si ripropongono.

I provvedimenti di impegno di spesa inerenti ad acquisti di beni e servizi attraverso procedure autonome al di fuori di Consip/MePa, che vengono trasmessi alla struttura preposta al controllo di gestione, dovrebbero auspicabilmente avere impostazione uniforme e standardizzata, così da facilitare le operazioni di controllo nel pieno rispetto della normativa vigente.

L'adozione di un modello strutturato ed omogeneo di determinazione a contrattare da parte di tutte le unità organizzative dell'Ente preposte agli acquisti consentirebbe, infatti, di impostare in forma modulare l'attività di verifica e controllo posta in carico al controllo di gestione.

Un tale modello renderebbe più efficaci e rappresentativi i controlli in corso d'anno, *a fortiori* in quanto manca un sistema informatizzato di rilevazione delle informazioni, come è invece auspicato dalla stessa Corte dei Conti - Sezione Centrale di controllo nella deliberazione n. 3/2013 dove "*...(omissis) si raccomanda alle amministrazioni di predisporre e tenere aggiornato un sistema informatizzato di raccolta e conservazione dei dati concernenti l'attività contrattuale.*"

Alla luce delle disposizioni di legge e delle indicazioni giurisprudenziali che emergono dal quadro normativo sopra esposto, risulta comunque buona pratica inserire nelle determinazioni a contrarre la fraseologia specifica della materia, a supporto ed integrazione della motivazione.

La Corte dei Conti Sez. Contr. Lombardia parere n. 92/2013 prevede ad esempio che "*...(omissis) nella fase amministrativa di determinazione a contrarre, l'ente, da un*

lato, dovrà evidenziare le caratteristiche tecniche necessarie del bene e della prestazione, di avere effettuato il previo accertamento della insussistenza degli stessi sui mercati elettronici disponibili, e, ove necessario, la motivazione sulla non equipollenza/sostituibilità con altri beni/servizi presenti sui mercati elettronici."

La fraseologia che si riporta di seguito contiene alcune espressioni tecniche fondamentali idonee a dimostrare il rispetto dei vincoli definiti nella tabella Obblighi-Facoltà (v. *supra* Capitolo I – Quadro normativo di riferimento).

FRASEOLOGIA

(frasi standard che si riportano a titolo di esempio e che devono essere naturalmente adattate al caso di specie)

ACQUISTO EFFETTUATO TRAMITE "ODA" (ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO) SUL MEPA

.....

DATO ATTO CHE:

- ... (*contestualizzazione organizzativo-gestionale e ragioni della spesa*) si rende necessario provvedere alla fornitura di _____ (*beni/servizi acquistabili a sensi della normativa indicata nel Capitolo I – Quadro normativo di riferimento*), così come di seguito esposto:
 - N. ____ (*rif.*) _____;
 - N. ____ (*rif.*) _____;
 -
- la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dal D.L. 06/07/2012, n. 95, conv. con modificazioni dalla L. 07/08/2012, n. 135, prevede l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (art. 1, comma 450, L. 296/2006);

- non è attiva alcuna convenzione Consip per l'acquisizione di tali *materiali/beni/servizi*;
- è stata verificata, tramite idonea ricerca nella categoria dei prodotti all'interno del Mercato Elettronico della P.A., la possibilità di provvedere all'acquisizione in economia di _____ (*beni/servizi acquistabili ai sensi della normativa indicata nel Capitolo I – Quadro normativo di riferimento*), come sopra indicati, attraverso il sistema di acquisto *on-line* con il Mercato Elettronico della P.A., sia per le richieste di offerta sia per l'invio di ordini diretti, secondo l'art. 25 del vigente *Regolamento per la disciplina dei contratti*;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'acquisizione di _____ (*beni/servizi acquistabili ai sensi della normativa indicata nel Capitolo I – Quadro normativo di riferimento*) sotto elencati tramite ordine diretto di acquisto (OdA) nel MePA dove è risultata più conveniente l'Impresa _____ P.I. _____ per un totale complessivo di Euro _____ o.f.i. (ricerca di mercato in MePA del __/__/20__), al fine di
..... (*esplicitare la motivazione*):

- N. _____ (*rif.*) _____;
- N. _____ (*rif.*) _____;
-

**ACQUISTO EFFETTUATO TRAMITE "RDO"
(RICHIESTA DI OFFERTA) SUL MEPA**

.....
DATO ATTO CHE:

- ... (*contestualizzazione organizzativo-gestionale e ragioni della spesa*) si rende necessario provvedere alla fornitura di _____ (*beni/servizi acquistabili ai sensi della normativa indicata nel Capitolo I – Quadro normativo di riferimento*), così come di seguito esposto:
 - N. _____ (*rif.*) _____;
 - N. _____ (*rif.*) _____;

-
- la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dal D.L. 06/07/2012, n. 95, conv. con modificazioni dalla L. 07/08/2012, n. 135, prevede l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (art. 1, comma 450, L. 296/2006);
- non è attiva alcuna convenzione Consip per l'acquisizione di tali *materiali/beni/servizi*;
- è stata verificata, tramite idonea ricerca nella categoria dei prodotti all'interno del Mercato Elettronico della P.A., la possibilità di provvedere all'acquisizione in economia di _____ (*beni/servizi acquistabili ai sensi della normativa indicata nel Capitolo I - Quadro normativo di riferimento*), come sopra indicati, attraverso il sistema di acquisto *on-line* con il Mercato Elettronico della P.A., sia per le richieste di offerta sia per l'invio di ordini diretti, secondo l'art. 25 del vigente *Regolamento per la disciplina dei contratti*;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla fornitura di _____ (*beni/servizi acquistabili ai sensi della normativa indicata nel Capitolo I - Quadro normativo di riferimento*) al fine di (*esplicitare la motivazione*), così come di seguito esposto e mediante la procedura di seguito descritta:

- N. ____ (*rif.*) _____;
- N. ____ (*rif.*) _____;
-
- per la fornitura dei *materiali/beni/servizi* sopra dettagliati in data __/__/20__ è stata avviata una procedura negoziata tramite l'invio di una richiesta di offerta (RDO) da valutare in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163, partendo da un importo presunto di Euro ____ o.f.e. alle Imprese:

_____ P. Iva _____;

- entro il termine stabilito dal bando di gara, e cioè entro il giorno __/__/20__ sono pervenute le offerte delle seguenti Imprese:

_____ P. Iva _____

_____ P. Iva _____;

- a seguito delle operazioni di esame e valutazione della documentazione ricevuta, l'offerta economica dell'Impresa _____ P. Iva _____ è risultata idonea in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163, per un importo di Euro _____ (o.f.i.) per l'intero lotto come da verbale allegato;

- pertanto, si è provveduto all'aggiudicazione della gara all'Impresa _____ P. Iva _____, alla quale è stata comunicata l'aggiudicazione provvisoria e si è proceduto alla verifica dei requisiti soggettivi a norma di legge;

.....

**ACQUISTO EFFETTUATO CON PROCEDURA AUTONOMA
AL DI FUORI DI CONSIP/MEPA**

.....

DATO ATTO CHE:

- ... (*contestualizzazione organizzativo-gestionale e ragioni della spesa*) si rende necessario provvedere alla fornitura di _____ (*beni/servizi acquistabili ai sensi della normativa indicata nel Capitolo I - Quadro normativo di riferimento*), così come di seguito esposto:

- N. _____ (rif.) _____;

- N. _____ (rif.) _____;

-

- la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dal D.L. 06/07/2012, n. 95, conv. con modificazioni dalla L. 07/08/2012, n. 135, prevede l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art.

328 del D.P.R. n. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (art. 1, comma 450, L. 296/2006);

- previa consultazione "**Elenco_prodotti_gg_mese_anno.xls**", alla data odierna, non sono state rilevate nelle convenzioni attive nella Concessionaria Servizi Informativi Pubblici (**CONSIP**) né nel Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (**MePA**) meta-prodotti o meta-servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura di approvvigionamento (o nelle quantità minime richieste);

RITENUTO, pertanto, necessario procedere autonomamente al di fuori della CONSIP/MePA con l'acquisto dei prodotti/servizi sopra indicati, al fine di *(esplicitare la motivazione: evidenziare le caratteristiche tecniche necessarie dei materiali/beni/servizi e, data l'accertata insussistenza degli stessi sui mercati elettronici disponibili, motivare la non equipollenza/sostituibilità con altri materiali/beni/servizi presenti sui mercati elettronici);*

.....

II.

RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ACQUISTI 2015

1. PROCEDIMENTO DI RILEVAZIONE

Il Settore Controllo Interno e Statistica ha inviato a tutte le Direzioni nota prot. n. 131608 del 17/03/2016 di richiesta dei dati di competenza, corredata di una sintesi della normativa di riferimento in materia di acquisti *on line*.

In allegato alla citata nota, ai fini della rilevazione sono stati trasmessi appositi prospetti contenenti l'elenco dei mandati emessi nel corso dell'esercizio 2015 su impegni di spesa 2015, 2014 e 2013 al Titolo I e al Titolo II, con richiesta di precisare in apposita colonna se i relativi acquisti sono stati effettuati mediante ricorso Consip/MEPA o in autonomia.

In linea con la tendenza normativa a rendere il bilancio di previsione un bilancio di cassa, oltre che per avere la misura delle forme di acquisto effettivamente utilizzate a fronte delle relative determinazioni di impegno, a partire dal 2013 l'analisi si è focalizzata sui mandati di pagamento.

Tale impostazione consente sia una valutazione d'insieme della spesa effettivamente sostenuta nell'esercizio oggetto di rilevazione, sia l'osservazione di dettaglio della spesa medesima, anche in prospettiva di misurazione dei possibili risparmi realizzati.

Data la complessità della rilevazione così impostata, con la *Relazione Consip 2013* si è iniziato con l'analisi dei mandati di pagamento emessi solo sugli impegni 2013.

Con la presente rilevazione riferita al 2015, si è provveduto ad estendere l'analisi ai mandati di pagamento emessi nell'esercizio 2015 su impegni di competenza 2015 e su residui 2014 e 2013.

Al fine, quindi, di rappresentare l'analisi dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2015 dai responsabili degli acquisti delle varie unità organizzative dell'Ente in applicazione della normativa sopra richiamata, si è proceduto con il seguente metodo di analisi:

- è stata effettuata una ricognizione sui mandati di pagamento effettuati nel 2015 su impegni di spesa 2015, 2014 e 2013 relativi ad acquisti di beni e servizi con spesa imputata al Titolo I (macroaggregato 3 e macroaggregato 1 solo per gli acquisti dei

buoni pasto – cap/art 3301/802) e al Titolo II (macroaggregato 2) del Bilancio 2015, da cui è risultato un importo totale pari ad Euro 414.142.444,91 (di cui Euro 351.945.131,25 al Titolo I ed Euro 62.197.313,66 al Titolo II);

- per la determinazione del volume di spesa idoneo a costituire l'insieme di comparazione per la quantificazione dei risparmi richiesti dalla normativa, si è dovuto procedere per disaggregazione così da isolare le componenti della spesa complessiva non rilevanti ai fini della determinazione delle tipologie di acquisto oggetto di analisi;

- per rappresentare in modo corretto la percentuale di ricorso agli acquisti Consip/MePA, si è reso necessario escludere alcune voci di Bilancio, quali:
 - manutenzioni ordinarie
 - incarichi professionali esterni
 - appalti di servizi di illuminazione pubblica ed utenze
 - trasferimenti alle Società partecipate in base ai rispettivi contratti di servizioil tutto per un totale complessivo pari ad Euro 391.711.511,36 (di cui Euro 330.400.857,68 al Titolo I ed Euro 61.310.653,68 al Titolo II), come da tabelle riportate nel Capitolo III - Gli acquisti del 2015.

2. MONITORAGGIO DELLE DETERMINAZIONI DI IMPEGNO

A norma dell'art. 26, comma 3-bis, della L. n. 488/1999, in corso d'anno le determinazioni con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmesse alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione.

Per ciascuna determinazione soggetta a controllo, il dirigente responsabile deve produrre apposita dichiarazione con la quale attesta le motivate ragioni del ricorso a procedure di acquisto in autonomia.

L'Organismo di controllo amministrativo-contabile nell'esercizio delle sue funzioni, disciplinate dal Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Del. CC n. 16 del 28/02/2013, svolge anche il controllo relativo all'invio di dette determinazioni all'Ufficio Controllo di Gestione.

Di seguito si riportano le determinazioni trasmesse all'Ufficio Controllo di gestione nel corso dell'anno 2015:

Analisi provvedimenti inviati alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo
Tab. A -

Direzioni / Settori	N. provvedimenti inviati agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di controllo	
	Anno 2014	Anno 2015
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI		
SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO		
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E COMUNICAZIONE AL CITTADINO		
DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE		
SETTORE OPERATIVO CENTRO STORICO ED ISOLE		
SETTORE OPERATIVO TERRAFERMA		
SETTORE AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO		
DIREZIONE FINANZA BILANCIO E TRIBUTI		

Direzioni / Settori	N. provvedimenti inviati agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di controllo	
	Anno 2014	Anno 2015
SETTORE GESTIONE BILANCIO FINANZIARIO		
SETTORE GESTIONE TRIBUTI E CANONI		
SETTORE FINANZA INVESTIMENTI E BILANCIO DI GRUPPI		
DIREZIONE AVVOCATURA CIVICA		
SETTORE CONTENZIOSO CONSULTIVO 1		
SETTORE CONTENZIOSO CONSULTIVO 2		
SETTORE CONTENZIOSO CONSULTIVO 3		
DIREZIONE CONTRATTI E ATTI AMMINISTRATIVI OPERE PUBBLICHE		
SETTORE GARE		
SETTORE ESPROPRI		
SETTORE ECONOMATO	23	3
DIREZIONE AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI	3	9
SETTORE AFFARI GENERALI E TRASPARENZA	7	4
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO		
SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E CITTADINANZA DIGITALE		
SETTORE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO OPERE PUBBLICHE E LEGGE SPECIALE		1
SETTORE CONTROLLO INTERNO E STATISTICA	2	
DIREZIONE RISORSE UMANE	2	1
SETTORE AFFARI GIURIDICI		
SETTORE AFFARI ECONOMICI E PREVIDENZIALI		
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E PARTECIPATE		
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO POLITICHE COMUNITARIE E PIANO STRATEGICO	95	39
SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE		
DIREZIONE PATRIMONIO E CASA		
SETTORE SVILUPPO PATRIMONIO		
SETTORE INQUILINATO E POLITICHE DELLA RESIDENZA		

Direzioni / Settori	N. provvedimenti inviati agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di controllo	
	Anno 2014	Anno 2015
SETTORE GESTIONE TECNICO CONTRATTUALE PATRIMONIO		
DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI	4	8
SETTORE PRODUZIONI CULTURALI E SPETTACOLO	25	17
SETTORE SERVIZI BIBLIOTECARI E MULTIMEDIALI	3	
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, PARTECIPATIVE E DELL'ACCOGLIENZA		
SETTORE SERVIZI SOCIALI		
SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTROLLO DI GESTIONE	1	2
DIREZIONE POLITICHE EDUCATIVE, DELLA FAMIGLIA E SPORTIVE	24	16
SETTORE POLITICHE SPORTIVE	13	
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE		
DIREZIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA		
SETTORE EDILIZIA DI INIZIATIVA PRIVATA E AGIBILITA' TERRAFERMA		
SETTORE EDILIZIA DI INIZIATIVA PRIVATA E AGIBILITA' CENTRO STORICO E ISOLE		
SETTORE AFFARI GIURIDICI E GENERALI, CONTENZIOSO, CONTROLLO DEL TERRITORIO, AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO SOCIO E SANITARIO		
DIREZIONE AMBIENTE E POLITICHE GIOVANILI		
SETTORE TUTELA DELL'ARIA E DELLE FONTI DI ENERGIA		
SETTORE TUTELA DELLE ACQUE DEGLI ANIMALI DELL'IGIENE E BONIFICHE		
SETTORE TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E DEL SUOLO		
DIREZIONE COMMERCIO E TURISMO		
SETTORE COMMERCIO		
SETTORE TURISMO		
SETTORE TUTELA DELLE TRADIZIONI		
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI		
SETTORE EDILIZIA COMUNALE		
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA CIMITERI E.B.A.		

Direzioni / Settori	N. provvedimenti inviati agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di controllo	
	Anno 2014	Anno 2015
SETTORE MUSEI VIABILITA' VENEZIA		
SETTORE VIABILITA' TERRAFERMA		
SETTORE OPERE RISCHIO IDRAULICO RAPPORTI AATO E REGIONE E PROJECT FINANCING		
SETTORE CIMITERI TERRAFERMA E FORTI E OPERE DI URBANIZZAZIONE		
SETTORE ENERGIA IMPIANTI		
DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO		2
SETTORE DELL'URBANISTICA C.S.I.		1
SETTORE DELL'URBANISTICA TERRAFERMA		
SETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONVENZIONI		
SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI PER IL TERRITORIO ED ECOGRAFICO		2
DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI	3	5
SETTORE PIANIFICAZIONE INFRASTRUTTURE VIABILITA' TRASPORTI		
SETTORE TRASPORTI	1	
SETTORE MOBILITA'	1	6
DIREZIONE MUNICIPALITA' LIDO PELLESTRINA	62	35
DIREZIONE MUNICIPALITA' MARGHERA	51	23
DIREZIONE MUNICIPALITA' FAVARO VENETO	29	20
DIREZIONE MUNICIPALITA' VENEZIA MURANO BURANO		
SETTORE TECNICO MUNICIPALITA' VENEZIA MURANO BURANO		
DIREZIONE MUNICIPALITA' MESTRE CARPENEDO	32	14
SETTORE TECNICO MUNICIPALITA' MESTRE CARPENEDO		
DIREZIONE MUNICIPALITA' CHIRIGNAGO ZELARINO	37	42
DIREZIONE GENERALE		
SERVIZIO ISPETTIVO CASINÒ		
PREVENZIONE E PROTEZIONE	20	16
ISTITUZIONE BEVILACQUA LA MASA		

Direzioni / Settori	N. provvedimenti inviati agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di controllo	
	Anno 2014	Anno 2015
ISTITUZIONE CENTRO PREVISIONI E SEGNALAZIONI MAREE		
ISTITUZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLA GONDOLA		
ISTITUZIONE BOSCO E GRANDI PARCHI		
ISTITUZIONE PARCO DELLA LAGUNA		10
ISTITUZIONE CENTRI COMUNALI DI SOGGIORNO		
TOTALE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI INVIATE AL SETTORE CONTROLLO INTERNO E STATISTICA NEL 2015	438	276

3. CONTROLLO DELLE DETERMINAZIONI DI IMPEGNO SU ACQUISTI IN AUTONOMIA

Ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, della L. n. 488/1999, le Direzioni dell'Ente hanno inviato tramite e-mail agli uffici preposti al controllo di gestione le determinazioni con le quali hanno effettuato in modo autonomo acquisti di beni e servizi.

Il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione ha quindi provveduto ad archiviare informaticamente tutti i provvedimenti pervenuti e, per ciascuno di essi, ha effettuato una verifica sulle motivazioni riportate relativamente agli acquisti effettuati in modo autonomo al di fuori di Consip/MePA.

Nei casi in cui la struttura preposta al Controllo di Gestione ha riscontrato carenze informative nella motivazione ha provveduto a segnalarle agli uffici competenti al fine di migliorare i successivi atti di impegno.

Sulla base dell'analisi svolta tra i provvedimenti pervenuti, rispetto all'anno 2014, si riscontra un certo aumento di casi con motivazioni esaustive indicanti le informazioni idonee a giustificare acquisti effettuati al di fuori di Consip/MePA.

Si è potuto osservare, infatti, che le indicazioni riportate nella Relazione Consip 2014 - *Cap. I. Quadro normativo di riferimento, Par. 9. Provvedimenti amministrativi di acquisto (paragrafo inserito anche nella presente Relazione)* - per favorire l'utilizzo di una fraseologia uniforme a livello di Ente sono state recepite da buona parte dei Settori che hanno effettuato acquisti al di fuori di Consip/MePA, come evidenziato nella tabella sottostante.

Inoltre, come si può rilevare dalla medesima tabella, nel 2015 i provvedimenti riguardanti acquisti al di fuori di Consip/MePA pervenuti al controllo di gestione sono in numero sensibilmente inferiore rispetto all'anno precedente.

Con le prossime Relazioni Consip, sarà possibile disporre di maggiori e più completi elementi di comparazione ai fini di una valutazione realistica in termini di effettivo incremento degli acquisti all'interno del Mercato Elettronico.

PROVVEDIMENTI DI IMPEGNO DEI SETTORI DELL'ENTE PERVENUTI ALLA STRUTTURA PREPOSTA AL CONTROLLO DI GESTIONE EX art. 26, comma 3-bis, della L. n. 488/1999		
	Anno 2014	Anno 2015
Totale Provvedimenti pervenuti	438	276
<i>Di cui contenenti motivazioni esaustive indicanti le informazioni idonee a giustificare acquisti effettuati al di fuori di Consip/MePA</i>	313	224
% PROVVEDIMENTI CONTENENTI CORRETTA MOTIVAZIONE RELATIVAMENTE AGLI ACQUISTI EFFETTUATI AL DI FUORI DI CONSIP/MEPA	71,46%	81,16%

III.

GLI ACQUISTI DEL 2015 EFFETTUATI DALLE DIREZIONI

1. PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI ANALISI

Operativamente si è proceduto nel modo seguente:

- dal software di gestione della contabilità finanziaria sono stati estratti tutti i dati relativi ai mandati di pagamento emessi nel 2015 su impegni 2015, 2014 e 2013 al Titolo I - macroaggregato 3 e macroaggregato 1 solo per gli acquisti dei buoni pasto – cap/art 3301/802 e al Titolo II - macroaggregato 2 della spesa;
- per la determinazione del volume di spesa idoneo a costituire l'insieme di comparazione per la quantificazione dei risparmi richiesti dalla normativa, si è dovuto procedere per disaggregazione così da isolare le componenti della spesa complessiva non rilevanti ai fini della determinazione delle tipologie di acquisto oggetto di analisi: sono state quindi escluse alcune voci di Bilancio quali gli incarichi professionali esterni, le locazioni di beni immobili, i contratti di servizio con società partecipate, gli appalti per la manutenzione ordinaria e le riparazioni di impianti, ecc. come da tabelle di seguito riportate:

Tab. B Pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2015 al Titolo I su voci di bilancio escluse dall'analisi

Tab. C Pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2015 al Titolo II su voci di bilancio escluse dall'analisi

- i dati estratti sono stati organizzati in file excel: uno per ciascuna Direzione, una riga per ogni mandato, una colonna per ogni riferimento al mandato e al corrispondente impegno di spesa, una colonna per l'indicazione se l'acquisto è stato fatto in Consip/MePA, una colonna "note" per l'indicazione della motivazione;
- i file excel sono stati inviati a tutte le Direzioni con richiesta di indicare, per ogni mandato di pagamento, la tipologia di acquisto e la motivazione relativa agli acquisti fuori Consip/MePA;
- i file compilati sono stati restituiti alla struttura preposta al Controllo di Gestione che ha effettuato attività di analisi e verifica delle motivazioni indicate dalle singole Direzioni.

Tab. B - Pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2015 al Titolo I su voci di bilancio escluse dall'analisi

Descrizione dei principali pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2015 al Titolo I su voci di bilancio escluse dall'analisi	Importo (euro)
SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO CON SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	281.223.157,10
	<i>di cui:</i>
<i>SERVIZI PUBBLICI VARI (servizi di gestione rifiuti, verde urbano, depurazione acque, gestione cimiteri, gestione del sistema di controllo circolazione veicoli, ecc.)</i>	126.750.718,67
<i>SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</i>	48.233.001,84
<i>GESTIONE CASA DA GIOCO COMUNALE</i>	70.766.913,78
<i>SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI - CONTRATTO ICT</i>	6.673.494,19
<i>SERVIZIO SCODELLAMENTO E SERVIZI AUSILIARI ASILI NIDO</i>	6.680.000,00
<i>SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA</i>	5.356.000,74
<i>SERVIZI AMMINISTRATIVI GESTIONE ALLOGGI</i>	2.243.771,83
<i>SERVIZI DI PULIZIA EDIFICI COMUNALI</i>	2.679.105,90
<i>SERVIZI AUSILIARI: GESTIONE SCUOLE MATERNE COMUNALI</i>	2.444.031,41
<i>UTENZE E CANONI TELEFONIA</i>	712.864,50
<i>SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI – FONIA E DATI</i>	1.107.747,11
<i>SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO</i>	1.156.606,07
<i>SERVIZIO ANTINCENDIO</i>	530.560,46
<i>ILLUMINAZIONE PUBBLICA</i>	4.978.674,00
<i>SERVIZI AMMINISTRATIVI PRATICHE SUOLO E SOTTOSUOLO</i>	183.000,00
<i>SERVIZI AMMINISTRATIVI TELEFONIA</i>	306.666,63
<i>MANUTENZIONI TELEFONIA</i>	419.999,97
APPALTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA	15.543.227,15

Descrizione dei principali pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2015 al Titolo I su voci di bilancio escluse dall'analisi	Importo (euro)
APPALTI VARI	6.455.749,42
	<i>di cui:</i>
<i>SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA</i>	<i>5.978.606,35</i>
<i>SERVIZI CONSULTAZIONI ELETTORALI</i>	<i>477.143,07</i>
SPESE PER SERVIZI NON PRESENTI IN CONSIP/MEPA (realizzazione progetti per il sociale Fontego, servizio di mediazione linguistico-culturale, pagamento rette per anziani e disabili e altri, interventi ambientali urgenti su Porto Marghera, gestione servizi cinematografici)	16.306.268,05
SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI NON PRESENTI IN CONSIP/MEPA	3.243.175,21
	<i>di cui:</i>
<i>SERVIZI DI POSTALIZZAZIONE</i>	<i>2.648.615,86</i>
<i>SERVIZI AMMINISTRATIVI VARI</i> (diritti e spese di notifica, spese postali, servizi di stampa e spedizione, pubblicazione bandi, ecc.)	<i>377.302,02</i>
<i>SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI</i>	<i>217.257,33</i>
LOCAZIONI DI BENI IMMOBILI E CANONI RELATIVI A CONCESSIONI	3.745.369,20
PRESTAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE, CONSULENZE, COLLABORAZIONI	1.982.082,77
SPESE ISTITUZIONALI (indennità organi istituzionali, compenso revisori dei conti, rimborso spese di viaggio, rimborsi ai datori di lavoro)	834.929,32
SPESE LEGALI	266.937,09
UTENZE E CANONI (quote associative, abbonamenti e licenze, ecc.)	500.856,34
GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	74.756,65
RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	114.435,06
ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE (collaborazione con azienda ULSS 12 per ristorazione scolastica)	21.600,00
BENI E SERVIZI VARI NON PRESENTI IN CONSIP/MEPA (servizi finanziari e altre piccole spese)	88.314,32
TOTALE	330.400.857,68

Tab. C - Pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2015 al Titolo II su voci di bilancio escluse dall'analisi

Descrizione dei principali pagamenti di beni e servizi effettuati nel 2015 al Titolo II su voci di bilancio escluse dall'analisi	Importo (euro)
APPALTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI, ACQUISTI ED ESPROPRI	59.496.278,22
SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO CON SOCIETA' PARTECIPATE PER LA MANUTENZIONE DI SOFTWARE E HARDWARE	1.814.375,46
TOTALE	61.310.653,68

Il **volume di spesa finale** rilevante ai fini dell'applicazione dell'art. 26, commi 3 bis e 4 della L. 23/12/1999, n. 488 risulta pertanto essere pari ad **Euro 22.430.933,55** (dato dalla differenza tra Euro 414.142.444,91 ed Euro 391.711.511,36) di cui:

- Euro **21.544.273,57** al Titolo I;
- Euro **886.659,98** al Titolo II.

Nella tabella che segue si riportano i dati di sintesi:

Tab. D - Dati di sintesi

	MANDATI 2015 SU IMPEGNI 2015, 2014 E 2013		
	Titolo I	Titolo II	TOTALE
A) TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI	351.945.131,25	62.197.313,66	414.142.444,91
- IMPORTO TOTALE Titolo I - MACROAGGREGATO 3	350.710.136,79		
- Titolo I - MACROAGGREGATO 1 - BUONI PASTO - CAP/ART 3301/802	1.234.994,46		
- IMPORTO TOTALE Titolo II - MACROAGGREGATO 2		62.197.313,66	
B) VOCI DI BILANCIO DA ESCLUDERE DALL'ANALISI	330.400.857,68	61.310.653,68	391.711.511,36
VOLUME DI SPESA FINALE OGGETTO D'ANALISI (A-B)	21.544.273,57	886.659,98	22.430.933,55

Il volume di spesa finale oggetto d'analisi, pari a complessivi *Euro* 22.430.933,55, viene analizzato in base alle diverse modalità di acquisto, secondo le specifiche tipologie individuate nei paragrafi che seguono distintamente per Titolo I e Titolo II.

2. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO I DALLE DIREZIONI

Il volume di spesa finale oggetto d'analisi relativamente al Titolo I, pari a complessivi Euro 21.544.273,57, è stato ripartito nelle seguenti tipologie di acquisto:

- **TIPOLOGIA A:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip, pari ad Euro 1.831.483,05 (8,50% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA B:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA, pari ad Euro 406.142,79 (1,89% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA C:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta), pari ad Euro 453.564,63 (2,11% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA D:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA, pari ad Euro 10.192.478,83 (47,31% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA E:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali", pari ad Euro 417.458,31 (1,94% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA F:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente, pari ad Euro 24.185,01 (0,11% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA G:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente, pari ad Euro 310.021,92 (1,44% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA H:**

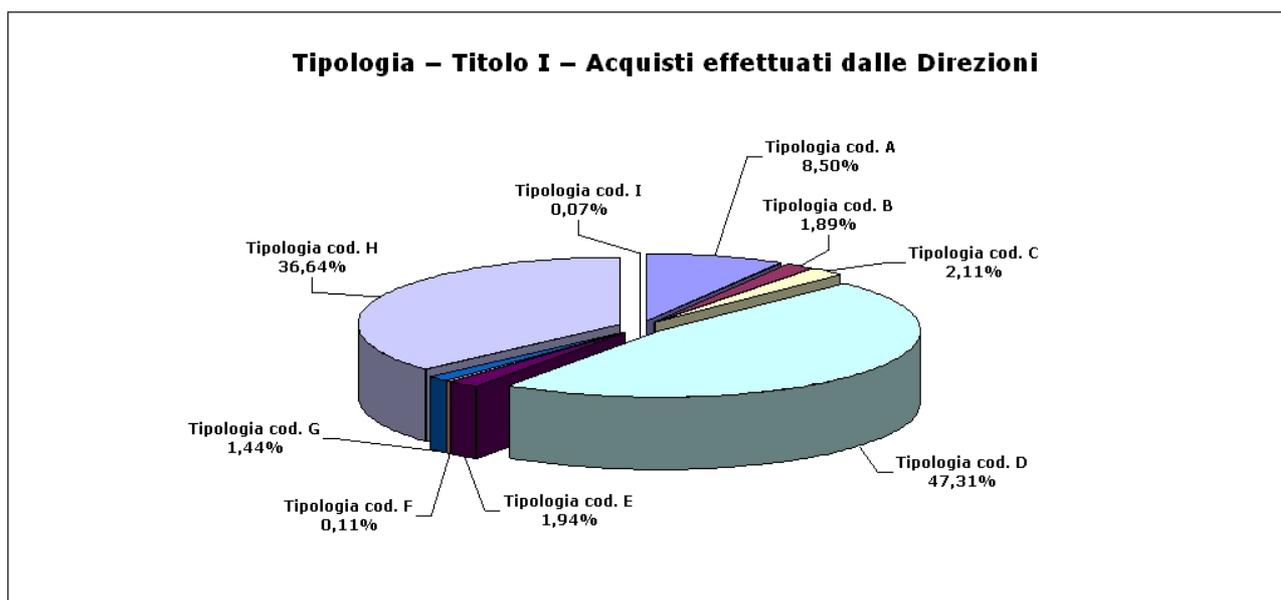
beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA, pari ad Euro 7.894.326,31 (36,64% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA I:**

beni e servizi residuali acquisiti al Titolo I con procedure autonome, pari ad Euro 14.612,72 (0,07% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi).

Tab. E - Acquisti effettuati al Titolo I dalle Direzioni

Cod.	Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Direzioni	Importo	%
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip	1.831.483,05	8,50%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA	406.142,79	1,89%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	453.564,63	2,11%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	10.192.478,83	47,31%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	417.458,31	1,94%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	24.185,01	0,11%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	310.021,92	1,44%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	7.894.326,31	36,64%
I	Acquisti autonomi: altro	14.612,72	0,07%
	TOTALE	21.544.273,57	100,00%



3. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO II DALLE DIREZIONI

Il volume di spesa finale oggetto d'analisi relativamente al Titolo II, pari a complessivi Euro 886.659,98, è stato ripartito nelle seguenti tipologie di acquisto:

- **TIPOLOGIA A:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip, pari ad Euro 0,00 (0,00% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA B:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA, pari ad Euro 78.629,29 (8,87% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA C:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta), pari ad Euro 53.779,36 (6,07% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA D:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA, pari ad Euro 400.826,66 (45,21% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA E:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali", pari ad Euro 152.307,40 (17,18% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA F:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente, pari ad Euro 0,00 (0,00% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA G:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente, pari ad Euro 57.406,49 (6,47% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

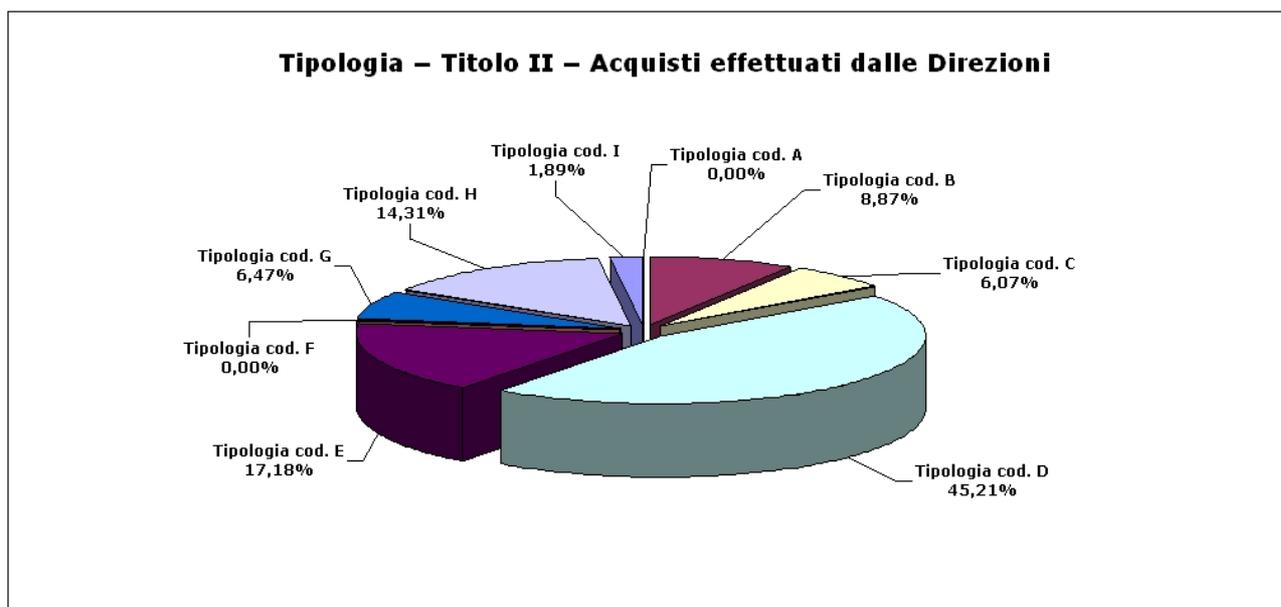
- **TIPOLOGIA H:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA, pari ad Euro 126.916,20 (14,31% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi).

Tab. F - Acquisti effettuati al Titolo II dalle Direzioni

Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Direzioni	Importo	%
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip	0,00	0,00%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA	78.629,29	8,87%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	53.779,36	6,07%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	400.826,66	45,21%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	152.307,4	17,18%

Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Direzioni	Importo	%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	0,00	0,00%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	57.406,49	6,47%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	126.916,2	14,31%
I	Acquisti autonomi: altro	16.794,58	1,89%
	TOTALE	886.659,98	100,00%



IV.

GLI ACQUISTI DEL 2015 EFFETTUATI DALLE ISTITUZIONI COMUNALI

1. PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI ANALISI

Al fine di rappresentare i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti dai responsabili degli acquisti delle varie Istituzioni comunali (Bevilacqua La Masa, Conservazione della Gondola, Bosco e Grandi Parchi, Centro Previsioni e Segnalazioni Maree, Parco della Laguna, Centri comunali di soggiorno) con gli atti gestionali compiuti nel corso dell'esercizio 2015 in applicazione della normativa richiamata al Capitolo I, si è proceduto con il medesimo metodo di analisi usato per le unità organizzative dell'Ente (Direzioni):

- è stata effettuata una ricognizione sui mandati di pagamento emessi nel 2015 su impegni 2015, 2014 e 2013 relativi ad acquisti di beni e servizi con spesa imputata al Titolo I (macroaggregato 3) e al Titolo II (macroaggregato 2) del Bilancio 2015, da cui è risultato un importo totale pari ad Euro **2.616.046,24** (di cui Euro 1.754.201,19 al Titolo I ed Euro 861.845,05 al Titolo II);
- per la determinazione del volume di spesa che costituisca l'insieme di comparazione per la quantificazione dei risparmi richiesti dalla normativa, si è dovuto procedere per disaggregazione così da isolare le componenti della spesa complessiva non rilevanti ai fini della determinazione delle tipologie di acquisto oggetto di analisi; sono state quindi escluse alcune voci di Bilancio quali gli incarichi professionali esterni, le locazioni di beni immobili, la manutenzione ordinaria e riparazioni impianti, ecc. per un totale complessivo pari ad Euro **2.268.895,08** (di cui euro 1.540.177,54 al Titolo I ed Euro 728.717,54 al Titolo II).

Il **volume di spesa finale** rilevante ai fini dell'applicazione dell'art. 26, commi 3 bis e 4 della L. 23/12/1999, n. 488, risulta pertanto essere pari ad Euro **347.151,16** (dato dalla differenza tra Euro 2.616.046,24 ed Euro 2.268.895,08) di cui:

- Euro **214.023,65** al Titolo I
- Euro **133.127,51** al Titolo II

Tali volumi di spesa finali vengono analizzati secondo le fattispecie riportate nei paragrafi successivi.

2. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO I DALLE ISTITUZIONI

Il volume di spesa finale oggetto d'analisi relativamente al Titolo I, pari a complessivi Euro 214.023,65, è stato ripartito nelle seguenti tipologie di acquisto:

- **TIPOLOGIA A:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip, pari ad Euro 0,00 (0,00% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA B:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA, pari ad Euro 1.102,59 (0,52% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA C:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta), pari ad Euro 13.962,36 (6,52% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA D:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA, pari ad Euro 92.312,62 (43,13% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA E:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali", pari ad Euro 89.849,70 (41,98% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA F:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente, pari ad Euro 6.020,87 (2,81% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA G:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente, pari ad Euro 10.775,51 (5,03% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

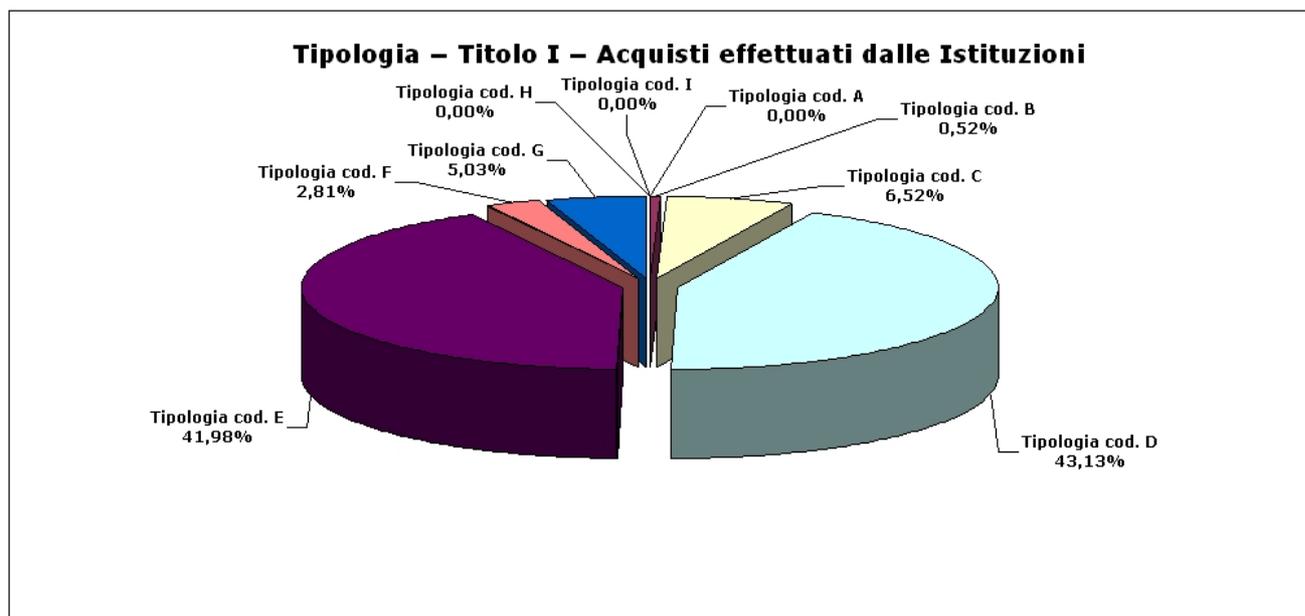
- **TIPOLOGIA H:**

beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA, pari ad Euro 0,00 (0,00% del totale degli acquisti al Titolo I di beni e servizi oggetto di analisi);

Tab. G - Acquisti effettuati al Titolo I dalle Istituzioni

Cod.	Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip	0,00	0,00%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA	1.102,59	0,52%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	13.962,36	6,52%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	92.312,62	43,13%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	89.849,7	41,98%

Cod.	Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	6.020,87	2,81%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	10.775,51	5,03%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	0,00	0,00%
TOTALE		<u>214.023,65</u>	100,00%



3. GLI ACQUISTI 2015 (MANDATI DI PAGAMENTO) EFFETTUATI AL TITOLO II DALLE ISTITUZIONI

Il volume di spesa finale oggetto d'analisi relativamente al Titolo II, pari a complessivi Euro 133.127,51, è stato ripartito nelle seguenti tipologie di acquisto:

- **TIPOLOGIA A:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip, pari ad Euro 0,00 (0,00% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA B:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA, pari ad Euro 28.518,99 (21,42% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA C:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta), pari ad Euro 0,00 (0,00% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA D:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA, pari ad Euro 80.796,50 (60,69% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA E:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali", pari ad Euro 1.146,97 (0,86% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA F:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente, pari ad Euro 596,90 (0,45% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

- **TIPOLOGIA G:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente, pari ad Euro 0,00 (0,00% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi);

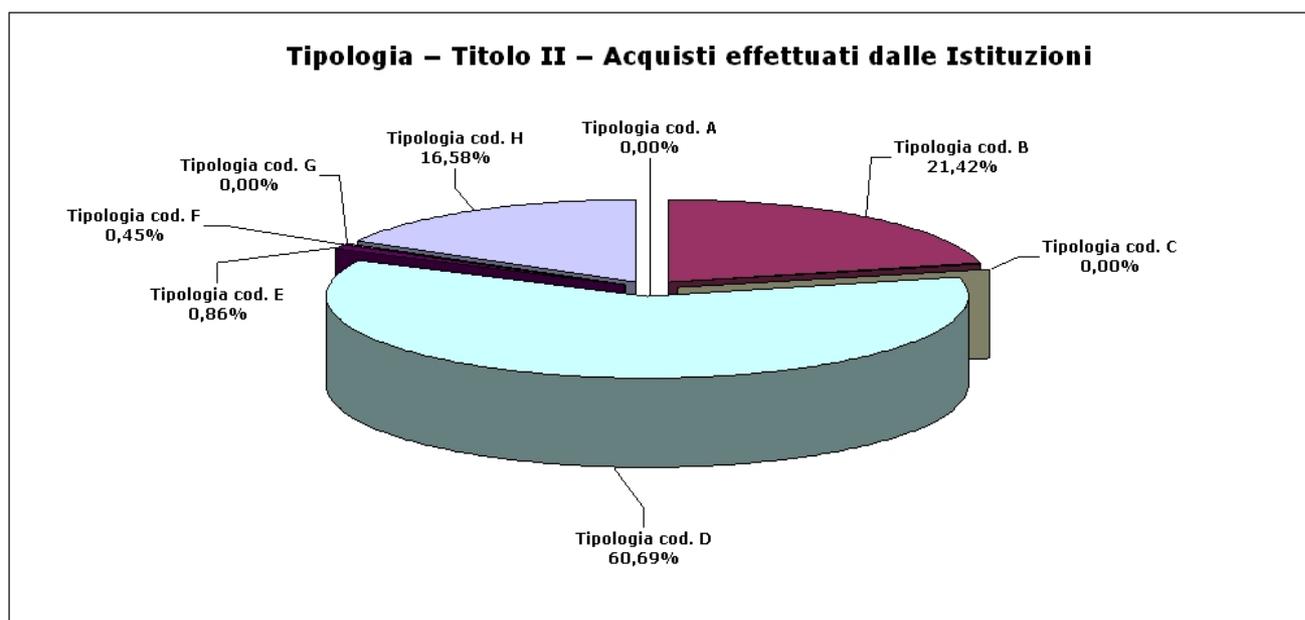
- **TIPOLOGIA H:**

beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA, pari ad Euro 22.068,15 (16,58% del totale degli acquisti al Titolo II di beni e servizi oggetto di analisi).

Tab. H - Acquisti effettuati al Titolo II dalle Istituzioni

Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip	0,00	0,00%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA	28.518,99	21,42%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	0,00	0,00%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	80.796,50	60,69%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	1.146,97	0,86%

Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	596,90	0,45%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	0,00	0,00%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	22.068,15	16,58%
	TOTALE	133.127,51	100,00%



V.

ATTIVITÀ FORMATIVA

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati forniti dal Servizio Formazione relativamente ai corsi di aggiornamento in materia di acquisti di beni e servizi sul Mercato Elettronico, con indicazione del personale delle Direzioni che vi ha partecipato:

DATE	Titolo	N. PARTECIPANTI	DIREZIONE DI PROVENIENZA DEI PARTECIPANTI	DOCENTI	TIPOLOGIA CORSO
22/01/2015	MERCATO ELETTRONICO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PARTE NORMATIVA 1 ED SPERIM	14	2 - Direzione Affari Istituzionali 6 - Direzione Polizia Municipale 4 - Direzione Risorse Umane 2 - Istituzione Centri di Soggiorno	Comune di Venezia	INTERNO
22/01/2015	MERCATO ELETTRONICO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - LABORATORIO	28	2 - Direzione Affari Istituzionali 1 - Direzione Contratti e Atti Amministrativi Opere Pubbliche 6- Direzione Polizia Municipale 3 - Direzione Risorse Umane 2 - Istituzione Centri di Soggiorno 14 - Municipalità	Comune di Venezia	INTERNO
27/01/2015	MERCATO ELETTRONICO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PARTE NORMATIVA ED SPERIM	26	1 - Direzione Contratti e Atti Amministrativi Opere Pubbliche 25 - Municipalità	Comune di Venezia	INTERNO
29/01/2015	CALDARINI e ASSOCIATI - CONSIP E MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.	4	Direzione Polizia Municipale	Caldarini e Associati	ESTERNO
24/03/2015	FORMEL S.R.L. - COME UTILIZZARE IL MEPA CONSIP, GLI ALTRI MERCATI ELETTRONICI E LE PIATTAFORME INFORMATICHE PER GLI AFFIDAMENTI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA. L'UTILIZZO RESIDUALE DELLE PROCEDURE IN ECONOMIA	1	Direzione Affari Generali e Supporto Organi	FORMEL S.R.L	ESTERNO
30/09/2015	FORMEL S.R.L. - ACQUISTI IN FORMA AUTONOMA ED ACQUISTI EFFETTUATI TRAMITE CONSIP	1	Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza	FORMEL S.R.L	ESTERNO
22/10/2015	IL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.: ESERCITAZIONI E COMPARAZIONE DELLE PRINCIPALI FUNZIONI E VIDEATE A DISPOSIZIONE DELLA P.A. CON QUELLE DELLE IMPRESE	7	1 - Direzione Sviluppo del Territorio 6 - Direzione Polizia Municipale	ANCI	ESTERNO
Totale partecipanti		81			

VI.
CONCLUSIONI

1. SINTESI DEI DATI CONTABILI 2015

L'analisi sopra svolta permette una puntuale lettura dei mandati di pagamento effettuati nel corso dell'esercizio 2015 in corrispondenza delle fattispecie principali individuate nei paragrafi precedenti, ai fini della quantificazione del ricorso alle Convenzioni Consip e/o al MePA da parte delle Direzioni del Comune di Venezia.

Nelle tabelle sotto riportate vengono indicati gli importi per tipologia di spesa riferiti agli acquisti rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 26, co. 3-bis e 4 della L. 23/12/1999, n. 488, calcolati come descritto *supra* ai paragrafi III.2 – III.3 e IV.2 – IV.3.

Tab. E - Acquisti effettuati al Titolo I dalle Direzioni nel 2015

Cod.	Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Direzioni	Importo	%
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip	1.831.483,05	8,50%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA	406.142,79	1,89%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	453.564,63	2,11%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	10.192.478,83	47,31%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	417.458,31	1,94%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	24.185,01	0,11%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	310.021,92	1,44%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	7.894.326,31	36,64%
I	Acquisti autonomi: altro	14.612,72	0,07%
	TOTALE	21.544.273,57	100,00%

Tab. F - Acquisti effettuati al Titolo II dalle Direzioni nel 2015

Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Direzioni	Importo	%
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip	0,00	0,00%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA	78.629,29	8,87%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	53.779,36	6,07%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	400.826,66	45,21%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	152.307,4	17,18%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	0,00	0,00%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	57.406,49	6,47%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	126.916,2	14,31%
I	Acquisti autonomi: altro	16.794,58	1,89%
	TOTALE	886.659,98	100,00%

Tab. G - Acquisti effettuati al Titolo I dalle Istituzioni nel 2015

Cod.	Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip	0,00	0,00%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA	1.102,59	0,52%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	13.962,36	6,52%

Cod.	Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	92.312,62	43,13%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	89.849,7	41,98%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	6.020,87	2,81%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	10.775,51	5,03%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	0,00	0,00%
	TOTALE	214.023,65	100,00%

Tab. H - Acquisti effettuati al Titolo II dalle Istituzioni nel 2015

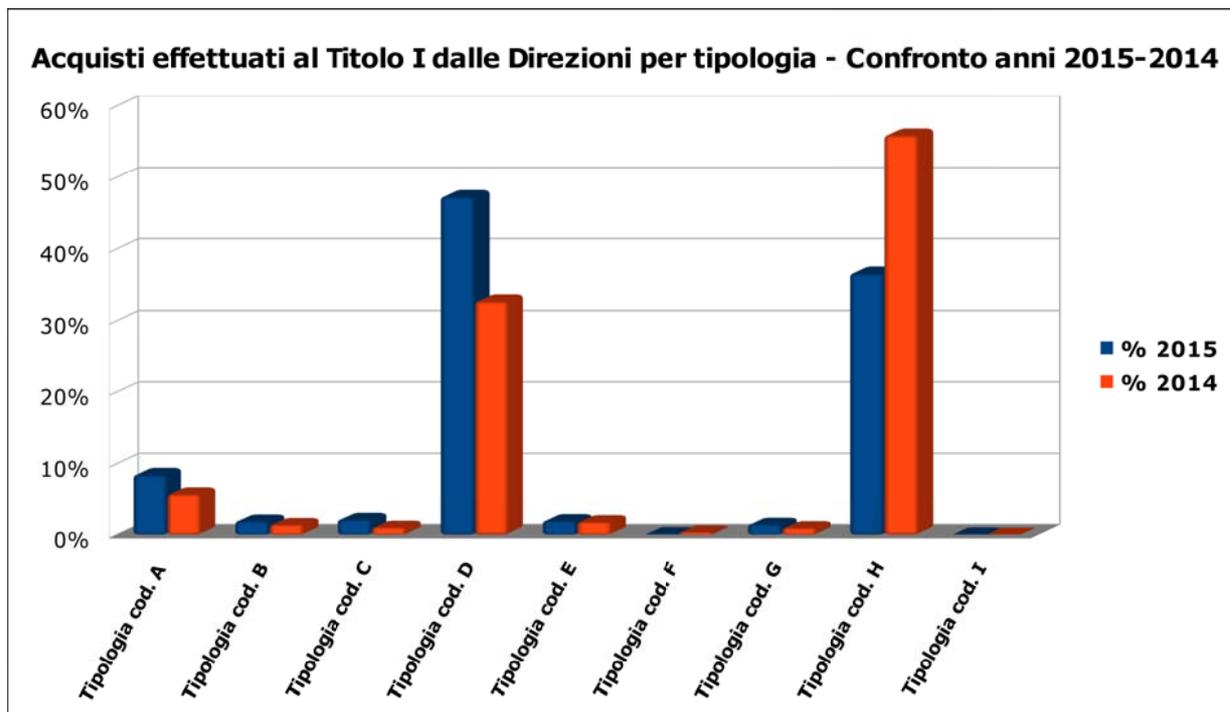
Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip	0,00	0,00%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA	28.518,99	21,42%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	0,00	0,00%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	80.796,50	60,69%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	1.146,97	0,86%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	596,90	0,45%

Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	Importo	%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	0,00	0,00%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	22.068,15	16,58%
	TOTALE	133.127,51	100,00%

Nelle tabelle di seguito riportate è rappresentato il raffronto tra le percentuali degli anni 2014 e 2015 relative alle tipologie di acquisti effettuati dalle Direzioni/Istituzioni:

Tab. I - Acquisti effettuati al Titolo I dalle Direzioni

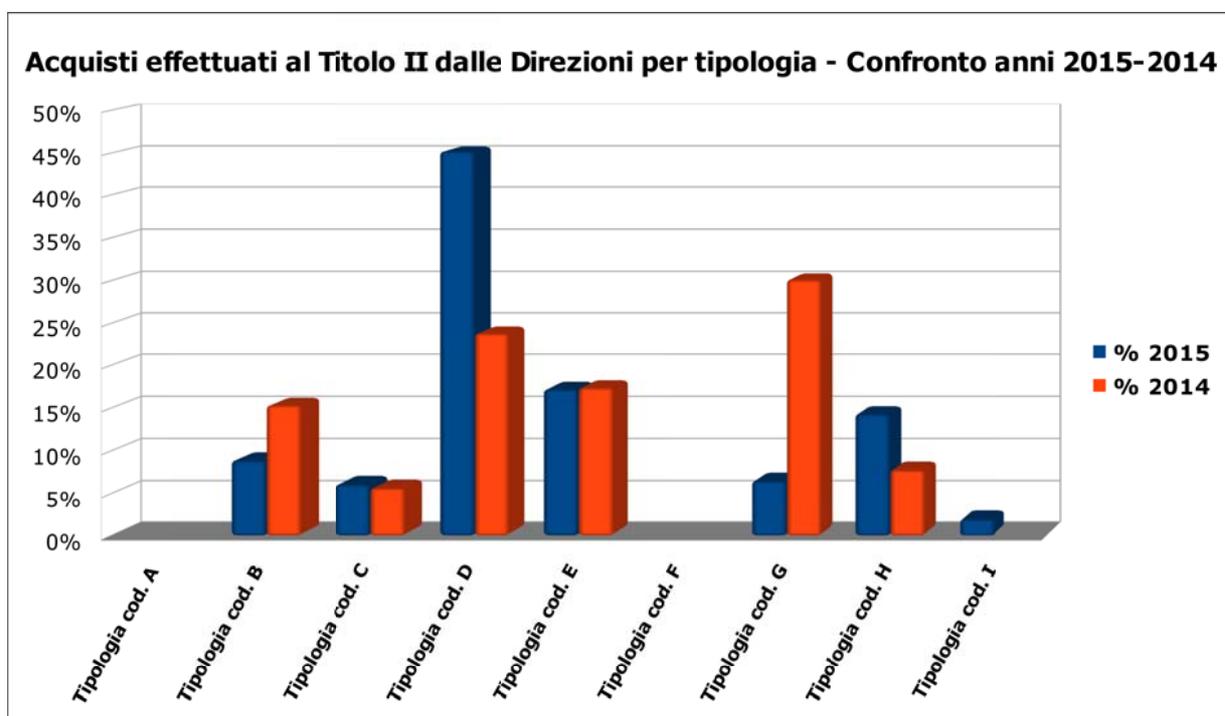
Cod.	Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Direzioni	% 2015	% 2014	Var. 2015-2014
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip	8,50%	5,79%	2,71%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA	1,89%	1,40%	0,49%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	2,11%	1,02%	1,09%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	47,31%	32,75%	14,56%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	1,94%	1,79%	0,15%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	0,11%	0,34%	-0,23%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	1,44%	0,94%	0,50%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	36,64%	55,92%	-19,28%
I	Acquisti autonomi: altro	0,07%	0,05%	0,02%
	TOTALE	100,00%	100,00%	



Tab. L - Acquisti effettuati al Titolo II dalle Direzioni

Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Direzioni	% 2015	% 2014	Var. 2015-2014
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip	0,00%	0,00%	0,00%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA	8,87%	15,31%	-6,44%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	6,07%	5,65%	0,42%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	45,21%	23,83%	21,38%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	17,18%	17,37%	-0,19%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	0,00%	0,00%	0,00%

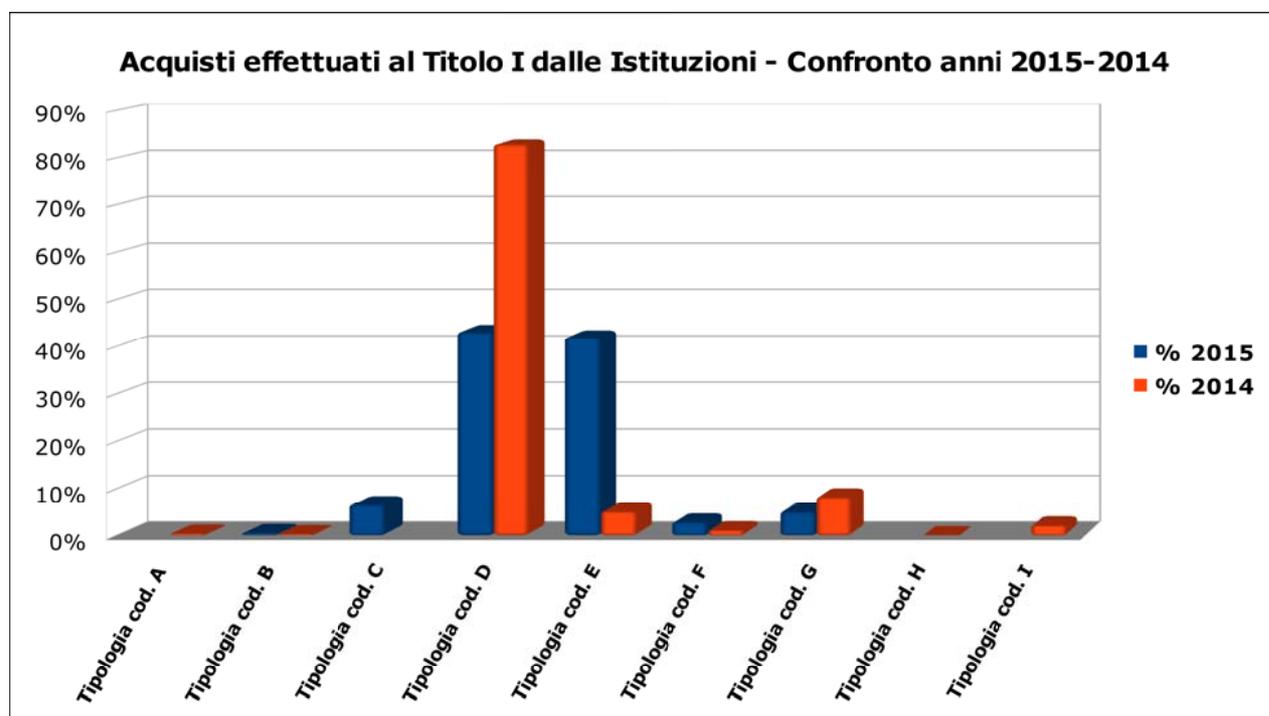
Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Direzioni	% 2015	% 2014	Var. 2015-2014
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	6,47%	30,09%	-23,62%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	14,31%	7,76%	6,55%
I	Acquisti autonomi: altro	1,89%	0,00%	1,89%
	TOTALE	100,00%	100,00%	



Tab. M - Acquisti effettuati al Titolo I dalle Istituzioni

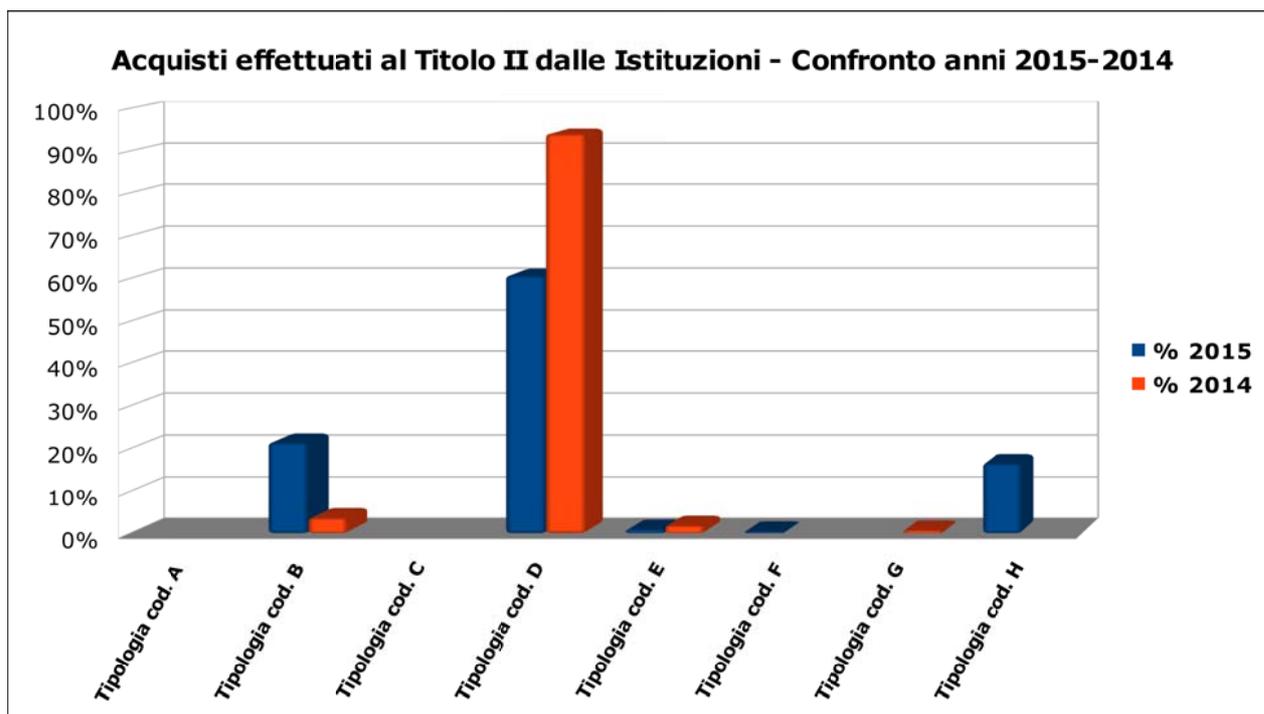
Cod.	Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	% 2015	% 2014	Var. 2015-2014
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo delle Convenzioni Consip	0,00%	0,35%	-0,35%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA	0,52%	0,25%	0,27%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	6,52%	0,00%	6,52%

Cod.	Tipologia – Titolo I – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	% 2015	% 2014	Var. 2015-2014
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	43,13%	82,87%	-39,74%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	41,98%	5,07%	36,91%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	2,81%	1,10%	1,71%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	5,03%	8,23%	-3,20%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo I con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	0,00%	0,01%	-0,01%
I	Acquisti autonomi: altro	0,00%	2,12%	-2,12%
	TOTALE	100,00%	100,00%	



Tab. N - Acquisti effettuati al Titolo II dalle Istituzioni

Cod.	Tipologia – Titolo II – Acquisti effettuati dalle Istituzioni	% 2015	% 2014	Var. 2015-2014
A	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo delle Convenzioni Consip	0,00%	0,00%	0,00%
B	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA	21,42%	3,58%	17,84%
C	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con utilizzo del MePA tramite RDO (richiesta di offerta)	0,00%	0,00%	0,00%
D	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica non era presente in Consip/MePA	60,69%	94,03%	-33,34%
E	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, per mancanza di "qualità essenziali"	0,86%	1,76%	-0,90%
F	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede lotti minimi oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	0,45%	0,00%	0,45%
G	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto la prestazione/categoria merceologica era presente in Consip/MePA ma non idonea alle necessità dell'Ente, in quanto prevede termini di esecuzione oggettivamente incompatibili con le necessità dell'Ente	0,00%	0,63%	-0,63%
H	Beni e servizi acquisiti al Titolo II con procedure autonome in quanto l'offerta è risultata economicamente migliorativa in ambito locale, rispetto a quanto presente su Consip/MePA	16,58%	0,00%	16,58%
	TOTALE	100,00%	100,00%	



Dall'analisi di dettaglio dei mandati di pagamento che formano il volume di spesa rilevante ai fini dell'adempimento in oggetto, tenuto conto dei fisiologici margini di errore nell'individuazione precisa di tale importo a partire dai volumi di spesa complessivi del bilancio finanziario (v. *supra* Capitolo III), risulta che la percentuale di acquisti effettuati mediante ricorso a Consip/MePA da parte delle Direzioni e delle Istituzioni è pari al 12,59% del complessivo "volume di spesa finale oggetto d'analisi", calcolato secondo i criteri illustrati *supra* nei Capitoli II e III, come evidenziato nella tabella sottostante:

ANNO 2015	Acquisti effettuati in Consip/MePA (tipologie A + B + C)	Totale acquisti effettuati	%
Direzioni Titolo I	2.691.190,47	21.544.273,57	12,49%
Direzioni Titolo II	132.408,65	886.659,98	14,93%
TOTALE DIREZIONI	2.823.599,12	22.430.933,55	12,59%
Istituzioni Titolo I	15.064,95	214.023,65	7,04%
Istituzioni Titolo II	28.518,99	133.127,51	21,42%
TOTALE ISTITUZIONI	43.583,94	347.151,16	12,55%
TOTALE DIREZIONI E ISTITUZIONI	2.867.183,06	22.778.084,71	12,59%

Dall'esame della casistica sopra richiamata risulta che le risorse impiegabili mediante ricorso a Consip o MePA sono limitate rispetto ai valori complessivi del bilancio finanziario, tenuto conto anche delle specificità organizzative dell'Ente, delle peculiarità del contesto urbanistico-territoriale ed idrografico della città ed altresì del fatto che in conseguenza dell'attuazione di misure di razionalizzazione della spesa i margini di intervento dell'ente locale si riducono sostanzialmente agli atti di diretta gestione.

Considerata la complessa impostazione della presente *Relazione*, che basa l'osservazione sui dati di spesa dell'interno bilancio dell'Ente per addivenire ad un "volume di spesa finale oggetto d'analisi" il più significativo possibile rispetto ai parametri della rilevazione, è difficile valutare con certezza l'impatto che i progressivi miglioramenti del metodo e le misure di *spending review* producono fra un anno e l'altro sulle risultanze finali dell'analisi.

In tal senso, si confida di ottenere riscontri d'analisi sempre più significativi con le rilevazioni future.

Al momento, si può certamente riscontrare che il volume degli acquisti MePA/Consip del 2015, rispetto a quello del 2014, è aumentato in percentuale del 15,28%.

CONFRONTO ANNI 2015-2014			
Acquisti effettuati in Consip/MePA (tipologie A + B + C)	2015	2014	Var. % 2015-2014 [2015-2014/2014]
TOTALE DIREZIONI E ISTITUZIONI	2.867.183,06	2.487.176,61	15,28%

2. CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE E RIFLESSIONI ORGANIZZATIVE

Pur dando atto dei miglioramenti comunque riscontrabili nelle risultanze finali della rilevazione 2015, evidenziate nel paragrafo precedente, le considerazioni finali presentate nella *Relazione* 2014 restano sostanzialmente valide e vengono pertanto riproposte in forma aggiornata.

Le fasi della rilevazione degli acquisti dell'Ente illustrate nei capitoli precedenti costituiscono fattori di complessità del processo di acquisizione dei dati utili per l'adempimento oggetto della presente *Relazione* ed evidenziano, ancora una volta, la necessità di una progettazione di sistemi di informatizzazione del processo medesimo, al fine di rendere meno onerosa l'attività di monitoraggio, anche in termini di risorse umane dedicate, e più efficaci e rappresentativi i controlli richiesti dalla norma.

Anche l'attività di rilevazione svolta nel 2015 evidenzia una notevole difficoltà nel dimostrare la convenienza all'utilizzo di Consip/MePA e fa emergere inoltre la necessità di interventi strutturati a livello organizzativo per la standardizzazione dei procedimenti, di interventi di adeguamento degli applicativi informatici per intercettare in corso d'anno i provvedimenti, di un potenziamento mirato dell'attività formativa in tema di procedure di acquisto nel mercato elettronico.

Seguendo pertanto una logica evolutiva, stanti le difficoltà evidenziate, l'impostazione espositiva della presente *Relazione* è stata confermata, anche nei contenuti, al fine di renderla sempre più confacente ad una rappresentazione sistematica delle risultanze dell'analisi del ricorso al mercato elettronico da parte delle strutture operative dell'Ente. Tale finalità è aggravata dalla complessità organizzativa, che comporta numerosi centri di responsabilità e quindi di acquisto, e dalla disciplina normativa stratificata e di difficile interpretazione applicativa.

Si confida, pertanto, di poter affinare ulteriormente le modalità di rilevazione e di rappresentazione dei dati necessari per gli adempimenti di legge, anche potendo contare, auspicabilmente, sull'impegno organizzativo di tutti i soggetti coinvolti nelle fasi di acquisizione di beni e servizi, e quindi nella rilevazione, e su un adeguato supporto informatico per razionalizzare l'intero processo di controllo. I riscontri fattivi

rilevati nel corso del 2015 costituiscono, in tal senso, un segnale positivo e confortante in ottica evolutiva.

Data la complessità di base della legislazione in materia, evidenziata nel Capitolo I - Quadro normativo di riferimento e riconosciuta dalla stessa Corte dei Conti in numerose sue pronunce, nonché la crescente evoluzione degli strumenti del Mercato Elettronico con conseguente aumento del grado di difficoltà, il controllo degli acquisti di beni e servizi in esame richiede un livello di competenza specialistica mediamente alto per poter operare nel settore con perizia ed efficacia.

E' auspicabile che le innovazioni normative introdotte dal nuovo *Codice dei Contratti* favoriscano interventi organizzativi a livello di Ente che consentano la razionalizzazione del sistema degli acquisti in ottica di centralizzazione. Questo permetterà di ottimizzare il ricorso agli strumenti di acquisto nel Mercato Elettronico e renderà possibile l'impostazione di un sistema di rilevazione e controllo sia ai fini di una migliore rappresentazione degli esiti dell'applicazione della normativa, sia ai fini statistici.

La presente relazione, elaborata dalla struttura preposta al Controllo di gestione, viene trasmessa ai vertici amministrativi dell'Ente per la successiva trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La presente relazione viene pubblicata sul sito istituzionale de Comune di Venezia ai sensi art. 26, comma 4 della L. 488/1999 e s.m.i..

La Dirigente del Settore
Controllo Interno e Statistica
- *dott.ssa Alessia Amadio* -
(Firma digitale*)

*Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del CAD, Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche).